

L'allevatore trentino

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XXXVII marzo-aprile 2016



Crisi del latte Rischio microbiologico fattorie didattiche e caseifici aziendali Festa di primavera Dati dei tori razza Bruna e Frisona













Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento

Ogni Cassa Rurale è fatta di persone. Ecco perché sei parte di noi.



Le Casse Rurali sono fatte di persone che condividono la tua stessa idea di comunità. È anche grazie a te se ogni giorno lavoriamo per costruire il bene comune.

Scoprilo su ParteDiNoi.it

















L'allevatore trentino

Anno XXXVII n. 2 marzo - aprile 2016

Sommario

Crisi del latte
Festa di primavera 6
Fiera di San Giuseppe 201618
Conoscere e gestire
Gestione e alimentazione della bovina in asciutta28
Confronto europeo razza Bruna a Mende30
Attività delle Unioni di Valle32
Tori razza Frisona Italiana - Dati Aprile 201636
Tori razza Bruna -Dati Aprile 201638
Tori in prova di progenie CONSORZIO "SUPERBROWN"40

Copertina: le campionesse della mostra provinciale (foto di G. Frisanco)

Direttore responsabile: Claudio Valorz

Comitato di redazione:

Claudio Valorz, Giovanni Frisanco, Massimo Gentili, Walter Nicoletti, Ilario Bazzoli Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità: 38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110 Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:

Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47 È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte



Proteggi il Tuo Lavoro con l'Assicurazione Agevolata Bestiame

PROTEZIONE DA TUTTI I RISCHI DEI BOVINI DA LATTE COMPRESI: ALPEGGIO, FIERE, MERCATI E PASCOLI

con contributo della Provincia Autonoma di Trento

Compagnie convenzionate: CATTOLICA ASSICURAZIONI, FATA ASSICURAZIONI, ITAS MUTUA, GENERALI ASSICURAZIONI



Crisi del latte

Dallapiccola: puntare su misure compensative e sulla promozione del "marchio Trentino"

a cura di Walter Nicoletti

La tanto temuta e tanto annunciata crisi del latte alle fine è arrivata. E si vede.

E mentre il mercato, con la chiusura delle quote, ha perso le ultime possibilità di regolamentazione, si assiste, spesso impotenti, ai risvolti "neoliberisti" delle politiche agricole. Niente di nuovo e niente di buono, specie per i nostri allevatori. E non solo.

A piangere sono infatti anche quei consumatori, e non sono pochi, che credono nel prodotto locale, nella certificazione di filiera e soprattutto in un settore da sempre "garante e custode" del nostro territorio. Tutto questo sembra essere messo seriamente in discussione da una politica senza più freni né barriere dove a contare è solo il prezzo, in barba ali provenienza e tipicità dei prodotti.

L'Unione Europea ha effettivamente cambiato registro. Dalle misure messe in campo dai padri fondatori, volte alla salvaguardia dei mercato e dei produttori interni, si è passati ad un regime (ed è proprio il caso di parlare di regime) che privilegia l'assenza di regole al fine di allinearsi al nuovo pensiero unico del mercato. Come dire: tutti contro tutti e va bene così.

In questo modo si è creato un mercato globale che non prevede "rapporti" con l'ambiente, con il territorio, con le comunità locali e quindi con il consumatore finale.

"Contro la crisi agricola", hanno affermato i rappresentanti del governo italiano dopo la riunione dei ministri europei all'agricoltura di marzo, "l'UE spara a salve".

Le uniche strade percorribili a livello comunitario rimangono dunque quelle delle nuove aggregazioni



fra produttori e la promozione dei marchi territoriali e a questo proposito vale la pena di ricordare il ruolo di apripista a livello alpino intrapreso dalle Province Autonome di Trento e Bolzano sul quale operato non resta che auspicare una futuro comune e sinergico al fine di promuovere congiuntamente questa regione di confine.

Ne abbiamo discusso con l'assessore provinciale Michele Dallapiccola fissando la nostra attenzione sulle misure immediate.

Ci vuole riassumere le strategie e le proposte operative messe in campo rispettivamente dall'Unione Europea, dallo Stato e quindi dalla Provincia Autonoma di Trento per sostenere gli allevatori arginandone le crisi?

Innanzi tutto, mi pare giusto sottolineare che in un contesto di difficoltà e crisi come quello attuale, il Piano di Sviluppo Rurale diventa uno strumento importante per lo sviluppo e la crescita economica e sociale del nostro Trentino.

Ciò detto, al fine di contrastare il drammatico calo del prezzo del latte, stiamo valutando la possibilità di intervenire con un pacchetto di azioni che vanno dalla previsione di una misura compensativa rivolta ai produttori, al lancio di iniziative promozionali, anche di forte impatto, dei prodotti trentini derivati del latte.

In questo senso, la Giunta Provinciale ha deciso di finanziare prioritariamente i progetti di commercializzazione di questo settore. Si tratta di 2,150 milioni di € (900 mila € a Trentingrana e 1,250 milioni di € a Latte Trento), che si traducono in un contributo del 50 % sulla spesa ammessa. Questo provvedimento mira a rafforzare e sostenere, in questo difficile momento, le attività di marketing dei prodotti lattiero-caseari trentini, che sono tra le produzioni più rappresentative del nostro territorio.

Al tempo stesso ho chiesto assieme al collega di Bolzano, un'azione forte del governo italiano presso l'Unione Europea affinché siano varate misure straordinarie e urgenti per proteggere gli allevatori e produttori di latte dalla continua erosione del proprio reddito, misure che riguardano l'etichettatura dei prodotti (in modo che ne sia certificata la provenienza), un fondo per la stabilizzazione del reddito dei produttori e sostegni per la promozione dei prodotti derivati del latte sui mercati.

Desidero concludere, ricordando il nuovo disciplinare tecnico-economico per l'affitto delle malghe di proprietà pubblica. Ritengo che la sua adozione possa essere un importante strumento per i Comuni e che consenta di "restituire" la gran parte delle malghe, agli allevatori trentini.

Qual è il suo messaggio rivolto ai consumatori?

La prerogativa più interessante che presenta il latte trentino, è quella di risultare prodotto prevalentemente con animali che ricevono alimentazione esente da OGM; va da sé che questa non sia l'unica sua specificità, visto che i suoi prodotti, assolutamente eccellenti e salubri, sono garantiti da una parte, da una filiera dell'ispezione e dell'igiene degli alimenti svolta da un puntualissimo Servizio Sanitario provinciale, e dall'altra, dalla elevata preparazione dei nostri zootecnici, anch'essa garantita dall'autorevole Istituto di San Michele.

Mi piace però evidenziare che per il latte ed i prodotti caseari, vale tutto ciò che vale anche per gli altri prodotti trentini e cioè, il grande valore dell'acquisto locale che oltre ad avere risvolti etici, è importantissimo anche sotto il profilo economicofinanziario poiché è noto che il sistema dell'autonomia, attraverso la restituzione dei 9/10 del gettito fiscale, genera un ritorno positivo sul nostro bilancio e di riflesso, evidentemente, sull'economia locale.

Si è parlato di una festa del latte intesa come una manifestazione che intende ribadire la centralità della zootecnia di montagna. Ci vuole ricordare i contenuti dell'iniziativa e il programma di massima?

La manifestazione che è alla sua prima edizione, si chiama "Latte in Festa". Al fine di valorizzare il latte e tutta la filiera ad esso collegata, si è pensato di realizzare alcuni appuntamenti in quattro località turistiche durante il corso dell'estate. Infatti in due weekend, a fine luglio, il 23-24 luglio in Val di Non e in Primiero e a fine agosto, dal 19 al 21 agosto in Val di Sole e in Val di Fiemme, gli ospiti del nostro territorio, soprattutto le famiglie ma anche gli stessi trentini, potranno conoscere questo prodotto di montagna di altissima qualità partendo dalla sua origine e imparandone tutto il percorso nelle sue diverse trasformazioni. Si partirà dalla flora del pascolo alle razze degli animali che lo producono, al lavoro degli stessi allevatori ed infine ai prodotti caseari che ne esaltano il valore e le proprietà. Trentino Marketing in collaborazione con le Aziende per il Turismo delle Valli di Non, di Sole, di Fiemme e di San Martino. le Strade della Mela e dei Formaggi, Latte Trento, Concast-Trentingrana e la Federazione Allevatori, proporranno in quei fine settimana momenti di animazione, laboratori didattici, mercati di prodotti caseari, attività di ristorazione, giochi, visite nelle malghe e negli alpeggi per conoscerne la vita, tutto con al centro questo prezioso alimento delle nostre montagne.



CALENDARIO ASTE 2016

La Federazione Provinciale Allevatori ha stilato il calendario per le aste del 2016. Tali manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00.Le aste sono riservate a soggetti iscritti ai Libri Genealogici di tutte le razze. È in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 14/10/2009.

Mercoledì 17 febbraio Mercoledì 11 maggio Mercoledì 14 settembre Mercoledì 5 ottobre Mercoledì 26 ottobre Mercoledì 30 novembre

Ricordiamo agli allevatori che le domande d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell'asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza.

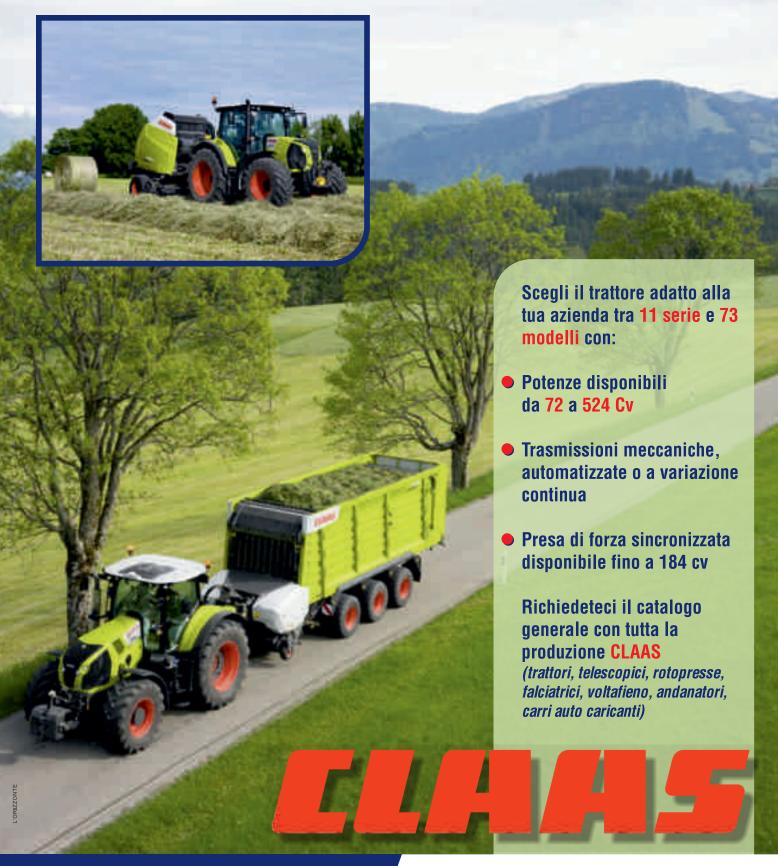
Gli allevatori che iscriveranno soggetti in ritardo per cause motivate, dovranno mettere in contatto personalmente la propria ASL per il rilascio dei necessari certificati sanitari.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell'Asta.



Galassitrattori sas Via Trento, 93/1 38023 Cles (TN) Tel. 0463 424514

VENDITA – SERVIZIO RICAMBI E ASSISTENZA TECNICA





Festa di primavera

Il numero 2 della nostra rivista è ormai dedicato, in buona parte, al resoconto della Festa di Primavera, appuntamento divenuto ormai fisso da una decina di anni, dopo la prima edizione tenutasi nel 2005 in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Federazione Allevatori.

È importante ricordare che l'associazione degli allevatori trentini investe nella Festa di Primavera parecchie risorse sia materiali, che finanziarie ed anche umane: spesso si da per scontato che un evento che ha buon esito si riproponga ogni anno, ma è bene pensare anche all'impegno che esso comporta. La nostra organizzazione offre agli allevatori la possibilità di partecipare, ma chiede anche che gli obbiettivi ed i risultati siano condivisi: lo slogan che si utilizza nella campagna promozionale della Festa è "gli allevatori incontrano la città". Ebbene sì oggi gli allevatori devono impegnarsi a presentarsi bene ai cittadini, orgogliosi del lavoro che fanno, ma anche accettando di essere osservati per come lo fanno.

Il programma della manifestazione ha ricalcato quello degli anni passati, stavolta con le mostre delle bovine delle razze a duplice attitudine, le consuete mostre e punteggiature dei cavalli, le esposizioni dei piccoli animali, i laboratori proposti dagli studenti della FEM, le attività di animazione e di ristoro, la promozione del punto vendita. Sarebbe ora di cominciare a cambiare qualcosa per cui vedremo nel corso dell'anno di fare qualche riflessione e di impegnarci maggiormente a creare qualche ulteriore attrattiva.

Lasciamo di seguito agli interventi degli esperti delle varie razze il commento delle mostre, mentre alcune parole di chiusura non possono che essere di elogio e ringraziamento per tutti coloro che hanno partecipato e contribuito alla buona riuscita della manifestazione, partendo dagli allevatori, senza dei quali nulla si potrebbe fare, che hanno presentato con passione ed orgoglio



Il laboratorio per piccoli casari assistito dagli studenti della FEM

i loro migliori soggetti, ai ragazzi che trovano modo di imparare tante cose e di confrontarsi, scontarsi, collaborare tra di loro ed a tutti gli altri che in varie forme partecipano all'organizzazione.



I ragazzi dello Junior Club Trentino che hanno animato la domenica mattina con la gara di conduzione

Mostre bovine: commenti dei giudici e classifiche

Pezzata Rossa: le impressioni del giudice Daniele Vicario

Dopo 4 anni sono ritornato a giudicare questa mostra e fin dalla prima categoria mi sono reso conto della notevole crescita del livello qualitativo dei soggetti presentati in questa edizione 2016. Anche numericamente si è visto il salto di qualità con oltre 60 soggetti a catalogo, di cui oltre 40 presenti, suddivisi in 5 categorie.

Indimenticabile la campionessa della mostra, una Renwart di 3 parti con neanche 5 anni di età, la Vale di Pedergnana Ettore di Caldes. Già questi dati dimostrano l'eccezionalità di questa vacca. Senza dubbio avrebbe potuto competere su ring di livello internazionale. Taglia non eccessiva, testa leggera, una mammella straordinariamente irrorata, posizionata ben sopra i garretti, fortemente attaccata all'addome, oltre ad avere un evidente muscolosità, con arti senza difetti: questi i pregi che hanno

portato a primeggiare questa splendida terzipara su tutte le altre.

Sua riserva un'altra ottima secondi para, figlia di Salvator, la Helsa di Bazzanella Remo di Sover, chiara di mantello, molto equilibrata sulle due attitudini, mammella molto ampia nel posteriore; ha avuto solo la sfortuna di trovarsi a competere con una fuoriclasse come la campionessa assoluta.

Contravvenendo alle attese. la miglior mammella assoluta della mostra non è stata la solita vacca giovane, bensì una longeva figlia del toro italiano Elios, la Hoila di Morandini Franco di Predazzo, di 6 parti e 8 anni di età . Guardando questa vacca, i suoi dati anagrafici riportati sul catalogo appaiono incredibili, per la freschezza della sua morfologia, in particolare della mammella. Peccato per la sua taglia bassa, altrimenti avrebbe potuto competere per il titolo assoluto.

Infine la campionessa manze, mi ha impressionato per lo straordinario

sviluppo per una giovenca di appena 2 anni; ovviamente anche arti e piedi non presentavano difetti, come pure la muscolosità molto ben evidente. Neanche la presenza delle corna hanno offuscato la qualità morfologica di questo giovane animale, molto ben preparato nell'andatura.

Confidando in un ulteriore crescita del livello qualitativo della Pezzata Rossa in Trentino, desidero esprimere a tutti gli allevatori espositori i miei più sinceri complimenti e ringraziarli per aver presentato veramente un bel gruppo di pezzate rosse, che hanno fatto onore alla nostra razza.

Grigio Alpina: l'opinione di **Thomas Ploner**

Top Repell

animali al pascolo.

Protegge contro

mosche, tafani e

zanzare fino a 3

settimane

 Repellente per insetti, specifico per

La mostra che si è svolta nell'ambito della Festa di Primavera, è stata una bella festa per allevatori e interessati. Dopo quattro anni, che io ho giudicato l'ultima volta questa mostra, ero molto emozionato e curioso





di come si presenta la razza Grigio Alpina. E con sorpresa ho scoperto in che buona condizione si sono presentati gli animali.

In generale dal punto di vista morfologico posso dire che sono migliorato le forme, le mammelle e soprattutto la condizione e la preparazione dei soggetti presentati.

Nel gruppo delle primipare ho premiato come campionessa la figlia di Baldam, che si è presentata con gli arti molto buoni, la mammella attaccata forte e la muscolosità molto buona; la sua riserva nella sua armonia delle forme, abbinata con buoni caratteri di latte e profondità, la terza con la miglior mammella in questo gruppo con degli attacchi fortissimi.

Il secondo gruppo, vacche con due parti, si presentava anche molto bene. Con la vincitrice, Luana, figlia di Noello, molto buona nelle forme, abbinata con una notevole mammella e una buona muscolosità, la riserva, una Figlia di Nordoban con la miglior mammella di questo gruppo, e anche con la terza Sindy, per un maggior forza nell'anteriore e un animale molto forte e lungo, con una buona mammella.

Il gruppo di tre e quattro parti lo vinceva la vacca Lea, figlia di Galasso, una vacca dall'aspetto molto giovanile, con la sua mammella fortissima negli attacchi anteriore e posteriore e con i capezzoli ben inseriti in ogni quarto. La riserva figlia di Dalbas per la sua forza e lunghezza del tronco.

Fortissimo anche il gruppo delle vacche con più di cinque parti. Le due figlie di Emalex la Palme e la Nervesa saltavo subito all'occhio: due vacche con un'ottima armonia nelle forme, tanta finezza e correttezza negli arti. La campionessa con una la mammella ancora più bilanciata e i capezzoli meglio posizionati, mentre in un buon stato di forma si presentava anche la vacca in terza posizione.

Nella finale è stato logico proclamare come campionessa la vacca più adulta, la Palme di Avi Emil, riserva la primipara Marta del Maso Schneider e menzione d'onore Luana di Giovannini Andrea; miglior mammella Lea del Maso Pozzal di Dagostin Emanuele.

Alla fine ancora un complimento a tutti allevatori che hanno partecipato su questa mostra.

Rendena: il giudizio di Nadia

Torno a valutare, con molta emozione, la provinciale di Trento dopo due 2 anni. Protagoniste di questa edizione sono state 32 vacche in lattazione suddivise in quattro categorie. I soggetti esposti hanno rappresentato molto bene la razza Rendena in tutte le sue caratteristiche. Ho ammirato i progressivi miglioramenti che sono stati fatti a livello di correttezza morfologica, degli apparati mammari molto corretti ed equilibrati, e dell'ottimo equilibrio tra le due attitudini. La categoria numericamente più rappresentata è stata quella delle primipare, un gruppo di 11 vacche molto in forma, equilibrate e dotate di ottimi apparati mammari, nella quale è risultata campionessa Osciagodan Zalda, seguita dalla riserva Urione Zizzania due vacche che esprimono molto bene la duplice attitudine. In questa categoria è stata proclamata migliore mammella la terza classificata Tinki Zortea, vacca dotata di una mammella molto sostenuta ed equilibrata sia nei quarti anteriori che in quelli posteriori.

È seguita la categoria delle secondipare, gruppo di 6 soggetti nella quale è spiccata la vacca Tato Zara, un soggetto molto equilibrato in tutti i suoi tratti, con spiccati caratteri da latte e con una bellissima mammella, sua riserva Tauru Zebra, animale con grande profondità toracica e addominale. Nella terza categoria è risultata campionessa Simone Upica, vacca che ha colpito per l'ottimo apparato mammario, in particolare per l'altezza e la larghezza dell'attacco posteriore, per il forte legamento e la profondità, sua riserva Polifemo Tessa, soggetto molto corretto dal punto di vista morfologico. A concludere la categoria delle vacche più adulte nella quale è risultata campionessa Poeta Susi, una splendida vacca in tutti i sui tratti con una mammella molto corretta e molto sostenuta nonostante i numerosi parti, seguita dal soggetto Dalmata Rocca, dotato di elevata profondità toracica e addominale e da spiccati caratteri da latte

A concludere i lavori di valutazione la finale nella quale ho evidenziato i soggetti che a mio avviso meglio rappresentavano la razza in quel momento. Ha primeggiato la

campionessa delle primipare Osciagodan Zalda, sua riserva e migliore mammella delle fiera la campionessa delle vacche adulte Poeta Susi e menzione d'onore la campionessa delle secondipare Tato Zara. Un complimento speciale agli allevatori per la qualità dei soggetti presentati e per la cura che hanno avuto nella preparazione degli animali.

Razza Pezzata Rossa

43 capi 23 allevatori Giudice: Daniele Vicario

Camp.: **Betty -** Rotglut - Collini Stefano "Gaggio" - Pinzolo

C. Riserva: **Giulia -** Sirtaki - Stablum Cristian - Malè

3°: **Schamy -** Schuman - Stroppa Albino - Telve

4°: **Erste -** Vorum - Avancini Giorgio - Bezzecca

5°: **Edison -** Rupeno - Turra Lina -Tonadico

6°: **Manu -** Ivan - Turra Giorgio - Tonadico

7°: **Verena -** Rureif - Pedergnana Ettore - Caldes

8°: **Gioia -** Vorum - Maso Lena di Dellagiacoma Fabio e figli - Predazzo 9°: **Priscilla -** Teodorico - Stroppa Sergio - Telve

10°: **Nadia -** Manton - Loss Ida Maria - Mezzano

11°: **Nusse -** Raikkonen - Tavernaro Michele - Transacqua

Manze

Camp.: **Fantasy -** GS Pancho - Bortolotti Nicola - Pinè

C. Riserva: **Bofa Mary -** Wille - Bosin Antonio - Predazzo

3°: **Himalaya -** Romario at - Gabrielli Virginio - Predazzo

4°: **Mafalda -** Zapfhahn - Bazzanella Remo - Sover

5°: **Rucola -** Rolle - Maso Lena di Dellagiacoma Fabio e figli - Predazzo

6°: **Var Zarca -** Serano - Maso Schneider dei F.lli Varesco - Carano

7°: **Wisi -** Supremus - Bosin Valentino - Predazzo

Primipare

Camp. e MM: **Manina -** Round Up -Morandini Franco - Predazzo

C. Riserva: **Dora -** Ilion - Albasini Stefano - Rabbi

3°: **Bofa Riviera -** Ruptal - Bosin Antonio - Predazzo

4°: **Puma -** Mercurio - Tavernaro Michele - Transacqua

5°: **Gioconda -** Stinzl - Scalet Giancarlo - Tonadico

6°: **Blume -** Rum - Bosin Valentino - Predazzo

7°: **Zindi -** Raffzahn - Scalet Giancarlo - Tonadico

8°: **Seidi -** Huhm - Stablum Cristian - Malè

9°: **Mia -** Hutmann - Maso Schneider dei F.lli Varesco - Carano

10°: **Saba -** Mertin - Dellafior Roberto - Cavalese

11°: **Haidi -** Wille - Oradini Ermanno - Bezzecca

Vacche di 2° e 3° parto

Camp. e MM: **Vale -** Renwart - Pedergnana Ettore - Caldes

C. Riserva: **Helsa -** Salvator - Bazzanella Remo - Sover

3°: **Nora -** Insel - Morandini Franco - Predazzo

4°: **Katrin -** Mercurio - Maso Lena di Dellagiacoma Fabio e figli - Predazzo

5°: **Noemi -** Round Up - Tavernaro Michele - Transacqua

6°: **Alisa -** Rureif - Gabrielli Virginio - Predazzo

7°: **Erta -** Hades - Gabrielli Virginio - Predazzo

8°: **Elisa -** Urbaniste - Turra Lina -Tonadico

9°: **Messa -** Rau - Morandini Franco - Predazzo

10°: **Enna -** Mattia - Simonetti Roberto - Brentonico

Vacche di 4° parto e oltre

Camp.: **Rolla -** Elios - Bazzanella Remo - Sover

C. Riserva e MM: **Hoila -** Elios - Morandini Franco - Predazzo

3°: **Tigre -** Hofherr - Gabrielli Virginio - Predazzo

4°: **Vilia -** Elios - Bazzanella Remo - Sover

Campionessa Mostra:

Vale - Renwart - Pedergnana Ettore - Caldes

C. Riserva Mostra:

Helsa - Salvator - Bazzanella Remo - Sover

Miglior Mammella:

Hoila - Elios - Morandini Franco - Predazzo

Campionessa manze:

Fantasy - GS Pancho - Bortolotti Nicola - Pinè

Razza Grigio Alpina

Classifica

37 capi 20 allevatori Giudice: Thomas Ploner Primipare



La campionessa della Pezzata Rossa



La campionessa di riserva della Pezzata Rossa



La miglior mammella delle vacche adulte e della mostra

Camp.: **Marta -** Baldam - Varesco Mauro di Vitale - Carano

C. Riserva: **Perla -** Artess - Paoli Roberto - Frassilongo

3° e MM: **Mapo Greti -** Noeos - Maso Pozzal di Dagostin Emanuele ssa -Daiano

4°: **Blaue -** Dalbdam - Turra Maria Jagher - Tonadico

5°: **Parma -** Damil - Paoli Roberto -Frassilongo

6°: **Prisca -** Baldam - Boninsegna Mario - Predazzo

7°: **Alma -** Artess - Perli Renata -Roncone

8°: **Krabbe -** Merno - Ghirardini Antonella - Samoclevo

9°: **Tigra -** Gelvus - Campestrin Fabio - Telve

10°: **Lohte Natobb -** Natobb - Misseroni Franco - Rabbi

11°: **Gamse -** Dineg - Turra Francesco - Tonadico

Vacche di 2° parto

Camp.: **Luana -** Noello - Giovannini Andrea - Pinè

C. Riserva e MM: **Susi -** Nordoban -Paoli Roberto - Frassilongo

3°: **Nadia -** NIBAS - Orsega Bruno -Mezzano

4°: **Sindy -** Dobbner - Ganarini Maria in Rizzoli - Cavalese

5°: **Seba -** Emnorb - Degiampietro Angelo - Cavalese

6°: **Nelli -** Nibas - Burli Nello - Brentonico

7°: **Nelke -** Nik - Gabrielli Paola - Predazzo

8°: **Kira -** Galasso - Gabrielli Paola - Predazzo

9°: **Siena -** Baldam - Ganarini Maria in Rizzoli - Cavalese

Vacche di 3° e 4° parto

Camp. e MM: **Lea -** Galasso - Maso Pozzal di Dagostin Emanuele ssa -Daiano

C. Riserva: **Edelweis -** Dalbas - Giovannini Andrea - Pinè

3°: **Ledy -** Goller - Turra Maria Jagher - Tonadico

4°: **Brosa -** Essmo - Degiampietro Angelo - Cavalese

5°: **Brena -** Niskan - Manfredi Fabio - Mori

6°: **Mara -** Dallsil - Campestrin Eugenio - Torcegno

7°: **Trolli -** Galasso - Le Mandre sas - Bedollo

8°: **Sumsi -** Gelvi - Piccoli Franco -Avio

9°: **Natalina -** Mecklin - Piccoli Franco - Avio



La campionessa della Grigio Alpina



La campionessa di riserva della Grigio Alpina

10°: **Elsa -** Dalon - Delvai Mario - Castello di F.

Vacche di 5° parto e oltre

Camp. e MM: **Palme -** Emalex - Avi Emil - Sant'Orsola

C. Riserva: **Ner Vesa -** Emalex - Turra Maria Jagher - Tonadico

3°: **C.E. Gloria** - Dalbas - Maso Pozzal di Dagostin Emanuele ssa - Daiano 4°: **C.E. Magica** - Nilldef - Boninsegna Mario - Predazzo

5°: **C.E. Haidi -** Dalbas - Maso Pozzal di Dagostin Emanuele ssa - Daiano

6°: **Lilli -** Dotus - Degiampietro Angelo - Cavalese

7°: **Golda -** Unert - Morandini Franco - Predazzo

Campionessa Mostra:

Palme - Emalex - Avi Emil - Sant'Orsola C. Riserva Mostra:

Marta - Baldam - Varesco Mauro di Vitale - Carano Menzione d'Onore

Luana - Noello - Giovannini Andrea - Pinè

Miglior Mammella:

Lea - Galasso - Maso Pozzal di Dagostin Emanuele ssa - Daiano

Razza Rendena

32 capi 12 allevatori Giudice: Nadia Guzzo Primipare

Camp.: **Osciagodan Zalda -** Osciagodan - Polla Mauro - Caderzone



GALASSI GIUSEPPE e FIGLI srl Mezzocorona (TN)



C. Riserva: **Urione Zizzania -** Urione - Artini Rino - Zuclo

3° e MM: **Tinkj Zortea -** Tinkj - Collini Luca - Pinzolo

4°: **Urso Zanita -** Urso - Polla Mauro - Caderzone

5°: **Zebra Treno -** Treno - Misseroni Franco - Rabbi

6°: **Urione Aria -** Urione - Artini Rino - Zuclo

7°: **Trudi Zobia -** Trudi - Maffei Fabio - Pinzolo

8°: **Snup Zalda -** Snup - Mase Flavio - Strembo

9°: **Tinkj Zaira -** Tinkj - Collini Luca - Pinzolo

10°: **Tinkj Zara -** Tinkj - Salvadori Claudio - Roncone

11°: **Urione Asia -** Urione - Artini Rino - Zuclo

Vacche di 2° parto

Camp. e MM: **Tato Zara -** Tato - Polla Maurizio - Caderzone

C. Riserva: **Tauru Zebra -** Tauru -Maturi Fulvio - Pinzolo

3°: **Tulipano Zorba -** Tulipano - Az. Agr. La Stria di Bo di Povinelli Mauro - Carisolo

4°: **Quicempion Vera** - Quicempion - Le Mandre sas - Bedollo

5°: **Ris Verushka -** Ris - Misseroni Franco - Rabbi

6°: **Trudi Valke -** Trudi - Maffei Fabio - Pinzolo

Vacche di 3° e 4° parto

Camp. e MM: **Simone Upica -** Simone - Maffei Fabio - Pinzolo

C. Riserva: **Polifemo Tessa -** Polifemo - Polla Maurizio - Caderzone

3°: **Nibbio Ulinda -** Nibbio - Polla Mauro - Caderzone



La campionessa della Rendena

4°: **Sbudorato Ully -** Sbudorato - Az. Agr. La Stria di Bo di Povinelli Mauro - Carisolo

5°: **Rialto Umbra -** Rialto - Maffei Fabio - Pinzolo

6°: **Nibbio Valentina -** Nibbio - Polla Maurizio - Caderzone

7°: **Rizzo Tundra -** Rizzo - Polla Mauro - Caderzone

8°: **Sogno Ursula -** Sogno - Artini Rino - Zuclo

Vacche di 5° parto e oltre

Camp. e MM: **Poeta Susi -** Poeta -Maffei Fabio - Pinzolo

C. Riserva: **Dalmata Rocca -** Dalmata - Polla Maurizio - Caderzone

3°: **Nababbo Pepsi -** Nababbo - Polla Mauro - Caderzone

4°: **Dalmata Sarca -** Dalmata - Az. Agr. La Stria di Bo di Povinelli Mauro - Carisolo

5°: **Guliver Olga -** Guliver - Polla Maurizio - Caderzone

6°: **Oz Rosi -** Oz - F.lli Salvadori D. P. e A. - Storo

7°: **Narciso Quarta -** Narciso - Maturi Fulvio - Pinzolo

Campionessa Mostra:

Osciagodan Zalda - Osciagodan - Polla Mauro - Caderzone

C. Riserva Mostra:

Poeta Susi - Poeta - Maffei Fabio - Pinzolo

Menzione d'Onore

Tato Zara - Tato - Polla Maurizio - Caderzone

Miglior Mammella:

Poeta Susi - Poeta - Maffei Fabio -Pinzolo



La categoria vacche di 5º parto ed oltre, con a destra la riserva e MM della mostra

Costruzioni su misura per il benessere dell'animale







Wolf System srl I-39040 Campo di Trens (BZ) T+39 0472 064 000 www.wolfsystem.it



Da 50 anni un partner affidabile e competente





Lo Junior Club alla Festa di Primavera 2016

Anche quest'anno buona la partecipazione dei giovani allevatori nell'ambito della "Festa di Primavera". In prima cosa la cura degli animali nelle stalle, di seguito le varie attività scelte dal direttivo per creare un po' di sana competizione nei ragazzi. Grazie a questo ma anche alle varie e molte attività che organizza lo Junior Club durante l'anno per tenere unito questo gruppo (giovani allevatori e futuri responsabili d'azienda) la Federazione Allevatori ha pensato di premiare con una coppa il loro rappresentante Mattia Covi.

La domenica mattina, quindi li vede da protagonisti, con le attività promosse dal club e sostenute dalla FPA. In particolar modo quest'anno si è dedicata maggior cura nella gara di conduzione delle proprie manze.

Numerosi i partecipanti alla competizione da qui la divisione in tre categorie:

I categoria età fino ai 17 anni II categoria dai 18 ai 22 anni III categoria dai 23 ai 30 anni

Gruppi molto omogenei tra loro che hanno visto la premiazione di due ragazzi per categoria con una finale dove sono stati selezionati i migliori giovani conduttori della manifestazione. A giudicare tutto ciò il presidente Covi Mattia e vice presidente Sighel Mattia dello Junior Club. I migliori ragazzi sono stati premiati con una capezza a testa e questi sono i risultati:

I° categoria:

1^ classificata: Longo Elisa (Primiero) 2^ classificato: Sighel Nicola (Alta Valsugana)

II° categoria:

1^ classificato: Gabrielli Erik (Val di Fiemme)

2^ classificato: Dellagiacoma Mauro (Val di Fiemme)

III° categoria:

1^ classificato: Gabrielli Emanuele (Val di Fiemme)

2^ classificato: Dellagiacoma Paolo (Val di Fiemme)

Da dire che i ragazzi della III° categoria sono risultati i migliori di tutta la manifestazione e hanno ricevuto come premio una coppa. Invece da sottolineare la premiazione della conduttrice più giovane (a soli 9 anni) Stablum Emma (Val di Sole), la quale è stata premiata con una scultura in legno.



I vincitori Ia categoria



I vincitori IIa categoria



I vincitori III^a categoria e dell'intero concorso



La primavera da noi si festeggia con i nostri cavalli

a cura di Angelo Fedrizzi

L'appuntamento si ripete anche quest'anno a Trento con la bellissima Festa di Primavera dove anche la città ha quell'occasione in più per avvicinarsi agli animali.

I cavalli sono arrivati nelle nostre stalle venerdì entro le ore 18, pronti per affrontare, almeno le 30 mesi, la giornata del sabato per le punteggiature sia degli Haflinger che per il Noriko.

La prima giornata è diciamo la più "tesa" nel senso che sono tutti soggetti che aspettano l'iscrizione definitiva ai libri genealogici e tutti gli allevatori aspettano con ansia dopo averli preparati al meglio, il punteggio finale di iscrizione dei loro soggetti. Come sempre con l'aiuto dei giudice assegnatoci da A.N.A.C.R.HA.I Dejori Gunter e per il cavallo Noriko Scalet Andrea.

Di buon mattino del giorno di sabato 16, visto che anche il tempo sembra reggere, iniziamo i lavori con i due ormai classici ring. Quest'anno la soddisfazione più grande è quella di avere diversi soggetti da valutare per entrambe le razze e quindi non riuscendo a concludere i lavori in mattinata si prosegue anche il pomeriggio. Alla fine è grande la sod-

disfazione nel vedere iscritti tutti i soggetti, ma ben quattro di l° per l'haflinger e tre per il noriko.

La giornata di sabato si conclude con la marchiatura che come sappiamo d'ora in poi verrà fatta solo su richiesta dell'allevatore.

Il giorno seguente, domenica 17 aprile, il tempo non promette niente di buono e allora vediamo un po' di accelerare i tempi delle mostre visto che abbiamo il ring all'aperto.

Come usuale la mostra si svolge con una categoria per razza; abbiamo cinque categorie per il cavallo Haflinger e quattro categorie per il cavallo Noriko. L'unico punto diciamo di "rammarico" è che abbiamo avuto un paio di categorie per il cavallo Haflinger con solo due soggetti.

Ma sappiamo benissimo che ci troviamo davanti ad annate particolari, dove il mercato è fermo e i prezzi sono a terra e anche gli allevatori si trovano in difficoltà nel decidere se acquistare o allevare soggetti.

A parte questo comunque siamo riusciti a finire le mostre prima che piovesse e con grande soddisfazione da parte degli allevatori abbiamo avuto la nostra reginetta: Tessa di Zappalà Sieff Cecilia con riserva Sibille da Bettega di Schwanauer Enrico per l'Haflinger e Frida Maso Lena

con riserva Rahm Lorena di Scalet Ilario per quanto riguarda il Noriko.

Durante le premiazioni è stato dato un piccolo riconoscimento ad Onorati Carlo come allevatore più anziano della mostra che in tutte le manifestazioni è sempre presente con la sua famiglia con impegno e dedizione verso questi cavalli su cui riversa tanto affetto.

Non mi resta che anche per quest'anno comunque ringraziare gli allevatori che hanno partecipato con professionalità e dedizione a questa Festa di Primavera dove anche se ormai il tempo sembra essere avverso con la bellezza di questi animali riescono sempre a spuntare un raggio di sole.

Si ringraziano anche gli allevatori che anche quest'anno hanno partecipato con le carrozze ad allietare questa due bellissime giornate.

Punteggiature Fattrici di 3 anni Haflinger TESSA: Zappalà Sieff Cecilia - IB MB TINA: Tonetti Vincenzo - IB MB TESS DEL GARDA: Dal Santo Livio - IB MB

TALINA-S: Nicolodi Daniela - IB MB TANIA: Az. Agr. Masè Flavio - IIA+ B+ LOREN: Carli Lina - IIA+ B+ TESSA-Z: Gest Alberto - IIA B+ TOSCA: Angeli Michele - IIA B



Le reginette Noriko e Haflinger

TIZIANA: Paternoster Paolo - IIA B TRINITY: Mich Claudio - IIB D TELKA: Turra G. Battista - IIB D TESSA: Bonenti Mariano - IIB D TOMBOLA DEI RUC: Mosca Gianni

- IIB D

TRILLY: Mattivi Denny - III S

Haflinger

Puledre di 1 anno

- 1° **Vivienne dei Prabi** Giuliani Renzo
- 2° **Velina del Garda** Calzà Romano
- 3° **Valery de Imana** Zorzi Barbara Puledre di 2 anni
- 1° **Unika** dei Tigli Az. Agr. Ai Tigli
- 2° **Ushuaia** Onorati Carlo Fattrici di 3 anni
- 1° **Tessa** Zappalà Sieff Cecilia
- 2° Talina-S Nicolodi Daniela
- 3° **Tina** Tonetti Vincenzo
- 4° **Tania** Az. Agr. Masè Flavio
- 5° **Tosca** Angeli Michele

Fattrici di 4 e 5 anni

- 1° **Sibille da Bettega** Schwanauer Enrico
- 2° **Sofy da Bettega** Degol Alessandra

Fattrici da 6 a oltre 10 anni

- 1° **Oasis** Giuliani Renzo
- 2° Mercede Onorati Carlo
- 3° Panama Arseni Paolo
- 4° Palestina del Toi Zadra Orlando
- 5° **Princess** del Brenta Zadra Orlando

Reginetta mostra:



Riserva della mostra

Tessa - Zappalà Sieff Cecilia Riserva:

Sibille da Bettega - Schwanauer Enrico

Noriko

Puledre nate 2014-15

- 1° **Bankilava Layla** Az. Agr. Negritella
- 2° Wisky Fedele Lorenzo
- 3° **Lussi** Zanghellini Fabrizio Puledre nata 2012-13
- 1° **Frida** Maso Lena
- 2° Mira Cappello Monica
- 3° Fanny Betta Alessio

Fattrici da 5 a 6 anni

- 1° **Primula** Maso Lena
- 2° **Meddy** Az. Agr. ai piedi del Carè Alto
- 3° **Micka** Vettorazzi Mario Fattrici da 6 a 10 anni
- 1° Rham Lorena Scalet Ilario
- 2° **Beresina Elena** Zanghellini Fabrizio

3° Shamira - Orler Sergio

Reginetta mostra:

Frida - Maso Lena

Riserva:

Rahm Lorena - Scalet Ilario

Assemblea generale equidi 2016

Sabato 5 marzo 2016 presso la Federazione Provinciale Allevatori si è svolta l'assemblea annuale della sezione equidi. I lavori hanno avuto inizio alle ore 9.00 alla presenza di circa 35 allevatori, con il saluto e la relazione consuntiva dell'anno appena passato da parte del presidente Sieff Giuseppe.

Il presidente fa una relazione sull'annata 2015, si complimenta con tutti coloro che si sono adoperati a partecipare anche a mostre fuori regione e per il bel risultato ottenuto con i nostri soggetti anche alla Fieracavalli di Verona. Si complimenta anche per tutti coloro che hanno partecipato alla mondiale di Ebbs per il cavallo Haflinger e al campionato Europeo di Rasun per il Noriko.

Per quanto riguarda le mostre autunnali per l'anno 2016 la FPA avrà a suo carico i giudici di 1 giornata per la mostra di Primavera più 2 giornate da concordare. Si fa presente che per queste giornate il costo del giudice sarà di € 150,00 per altre giornate oltre a queste sarà di € 350,00 ciascuna.

Per questo motivo l'assemblea decide di proporre per le due giornate oltre alla Festa di Primavera le mostre di Val di Ledro e Castelnuovo in quanto le due mostre più rappresentative come numero di soggetti, Primiero e Masi di Cavalese quest'anno salteranno facendo solo una presentazione delle razze Haflinger e Noriko durante le mostre bovine o la desmontegada. Segue un breve intervento di Antonio Zanghellini rappresentante della FPA presso ANACRHAI che relaziona sulla situazione di crisi globale e fa presente che quest'anno ci saranno le nuove elezioni che porteranno ancora cambiamenti viste le sempre più considerevoli ristrettezze economiche. Segue l'intervento del dott. Nicolosi Dino di ENGEA sul corso di conduttori per carrozze che si terrà presso la Federazione Allevatori nei giorni 20-21-22 maggio.

L'assemblea chiude i lavori alle ore 11.30; nel pomeriggio intervento tecnico del maniscalco sig. Doliana Iginio.



Fiera di San Giuseppe 2016

a cura di Giovanni Frisanco

Consueta presenza quella della Federazione Allevatori alla Mostra dell'Agricoltura che si tiene ormai da decenni negli spazi di Trento Fiere.

Oggi sono gli organizzatori stessi che sollecitano la presenza degli allevatori, soprattutto per creare attrazione e per far vedere ai cittadini, specialmente ai più piccoli, gli animali che vengono allevati nelle stalle.

Minimale, ma sufficiente la presenza di alcune vacche e cavalli, delle pecore e capre, dei maiali e delle galline.

Sempre interessante, anche dal punto di vista tecnico, l'appuntamento per gli allevatori di conigli con la loro mostra mercato a carattere regionale. Giunta alla XXII° edizione, ha visto 133 iscrizioni di soggetti di 17 diverse razze, presentati da 26 allevatori, 7 di Trento, con 66 conigli e 19 di Bolzano con 67 conigli. Le valutazioni sono state espletate da Tomasi Flavio di Bolzano e Manzon Walter di Udine giudici ufficiali designati dall'A.N.C.I. (Associazione Nazionale Coniglicoltori Italiani) di Roma.

Dalle operazioni di pesatura e valutazione sono emersi, oltre al campione assoluto della mostra, 4 campioni di razza per la categoria "riproduttori adulti" in classifica come segue:

Campione assoluto della mostra: razza Lepre, maschio di Albasini Fabio di Dimaro.

Adulti campioni di razza: razza Ariete Nano, maschio di Ganthaler Daniel (Nalles, BZ), razza Cincillà Grande, maschio di Anselmi Dante (Brez), razza Fulva di Borgogna, maschio di Enderle Luis (Laives, BZ),



razza Nano Colorato, maschio di Resh Inge (Collepietra, BZ).

Il podio della categoria "**riproduttori giovani**" è stato invece il seguente: I° Rossa di Nuova Zelanda, femmina di Marschall Willhelm (San Paolo, BZ), II° Grigio di Vienna maschio di Kerschbaumer Evi (Lagundo, BZ), III° Focata femmina di Untersteiner Tobias di (Maranza, BZ).

La cerimonia di premiazione dei vincitori si è svolta a mezzogiorno

del sabato alla presenza di numerose autorità e con la distribuzione di un cospicuo montepremi.

Un menzione particolare, come sempre, per tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione ed al buon andamento della mostra, sia nei giorni precedenti che in quelli veri e propri dell'esposizione. Ringraziando tutti gli espositori ed i numerosi visitatori vi diamo appuntamento al prossimo anno.

ATTENZIONE NOVITÀ!

Calendario di ritiro VITELLI E VACCHE A FINE CARRIERA per i mesi di luglio e agosto 2016

Ritiro vitelli	Ritiro vacche a fine carriera
Lunedì 27 Giugno	Mercoledì e Giovedì 29 e 30 Giugno
Lunedì 11 Luglio	Mercoledì e Giovedì 13 e 14 Luglio
Lunedì 25 Luglio	Mercoledì e Giovedì 27 e 28 Luglio
Lunedì 08 Agosto	Mercoledì e Giovedì 10 e 11 Agosto
Lunedì 22 Agosto	Mercoledì e Giovedì 24 e 25 Agosto
Lunedì 05 Settembre	Mercoledì e giovedì 07 e 08 Settembre

Per le settimane antecedenti e successive a queste date la raccolta è regolare.

NB: Da ritagliare e da affiggere in luogo ben visibile



L'ALLEVAMENTO DELLA RIMONTA

Interessante esperienza condotta da PURINA in Trentino

di Angelo Galletti

L'obiettivo principale dell'allevamento della manza è il raggiungimento del primo parto ad un'età, ormai comunemente accettata, di 22-24 mesi, a condizione di aver raggiunto un peso di circa 580-590 kg (dopo il parto) ed un'altezza attorno ai cm 140 al garrese.

Queste condizioni, se rispettate, consentono di avere animali proporzionati, robusti, ben strutturati ed in grado di affrontare con successo la prima lattazione migliorando sensibilmente l'efficienza economica dell'intero allevamento.

Studi americani hanno dimostrato che il vantaggio economico che si ottiene **per ogni mese di anticipo** (con animali corretti nel peso e nell'altezza) rispetto alla media tuttora riscontrata in provincia di Trento, ammonta attorno al 4,5% del valore dell'animale (circa 80 €) dovuto principalmente a:

- · minor costo alimentare
- minor quota di rimonta
- · anticipo nell'entrata in produzione
- maggior produzione di latte rispetto a primipare più attempate
- · minori costi per strutture

Per arrivare al parto col giusto peso ed altezza, l'accrescimento della manza deve rispettare delle tappe intermedie che sono:

- a 6 mesi il 30% del peso adulto (180-200 Kg)
- alla prima inseminazione il 60% del peso adulto (390-400 Kg)
- al parto 90% del peso adulto (580-590 Kg)

Pertanto per avere a 24 mesi un animale di 580/590 Kg l'incremento medio giornaliero deve essere di almeno **750 q. dalla nascita**.

Nella prima fase (dalla nascita a 6 mesi) si devono ottenere animali ben sviluppati in peso e altezza (il 50% della crescita in altezza si ottiene da 3 a 6 mesi), armonici nelle forme, con un corretto sviluppo del rumine (soprattutto delle papille ruminali) ed un regolare sviluppo del tessuto mammario.

Nella fase 0-3 mesi si suggerisce di applicare un buon programma di svezzamento somministrando limitate quantità di latte, un mangime starter a volontà, molto appetibile, col giusto rapporto tra proteine ed energia, con buon apporto di fibra digeribile per avere la massima sicurezza, acqua a libera disposizione, fresca e pulita. Lo slattamento deve avvenire quando il consumo di concentrato si attesta attorno a 1-1,5 Kg al giorno in modo da non provocare stress e rallentamenti di crescita.

Da 4 a 6 mesi si somministra <u>buon fieno e concentrato</u> <u>con adeguato livello proteico, razionato (3-3,5 Kg al giorno)</u> per ottenere un elevato ed armonico incremento giornaliero evitando, nel contempo, di <u>danneggiare il tessuto mammario</u> <u>con razioni troppo ricche di energia</u>.

Successivamente, fino alla prima inseminazione, la velocità di crescita deve attestarsi attorno a **770 g al giorno**, facendo attenzione a non sovralimentare le manzette con razioni troppo energetiche per avere un corretto sviluppo dell'apparato mammario. L'apporto proteico deve essere adeguato (almeno 15-16% di proteina grezza sulla sostanza secca) alla velocità di crescita desiderata.

In questa fase è importante **monitorare periodicamente** la crescita di manzette e manze attraverso la misurazione dell'altezza (con asta graduata) e del peso con Ipometro e/o Nastro misuratore. Occorre poi confrontare i dati rilevati con le curve di crescita medie definite per le singole razze bovine.

<u>Dal concepimento al parto</u> il piano alimentare deve consentire una crescita armonica, con moderata deposizione di tessuto adiposo in modo da raggiungere un corretto BCS al parto (attorno a 3,5).

In questa fase la misurazione di peso e altezza può essere sostituita col controllo del BCS.

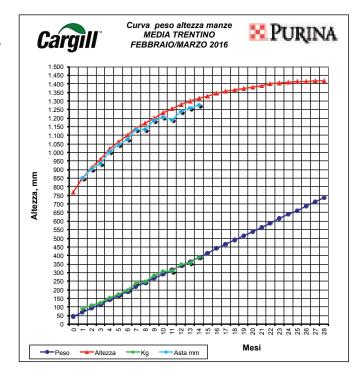
Nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2016 abbiamo deciso di monitorare i risultati di accrescimento di vitelli, manzette e manze ottenuti presso i nostri clienti, attivi da oltre un anno.

Per far questo abbiamo misurato **233 capi allevati in 18** aziende della provincia di Trento, dislocate nelle valli di Fiemme e Fassa, Non, Ledro, Chiese e nella zona di Fiavè.

Gli strumenti adottati sono stati: **per il peso**: il Nastro Misuratore, che mette in relazione la circonferenza toracica col peso vivo e l'Ipometro che stima il peso vivo attraverso la misurazione della distanza tra i trocanteri del femore.

Questi strumenti, pur non avendo la presunzione di rilevare un dato esatto, danno un'indicazione sufficientemente precisa sul reale peso dell'animale. Per ogni animale sono state fatte le due misurazioni per compensare eventuali differenze tra le stesse. **per l'altezza**: un'asta graduata in centimetri, dotata di livella per il corretto posizionamento della stessa, in modo da consentire una esatta rilevazione del dato.

I risultati, aggregati per età media degli animali, sono stati riportati sulla **Tabella 1)**. Da sinistra verso destra è indicata l'età di riferimento in mesi, i pesi obiettivo alle diverse età, i pesi rilevati sui singoli gruppi, il numero di animali per gruppo, l'altezza obiettivo per mese e l'altezza rilevata su ciascun gruppo.



PER UN BUON SVEZZAMENTO CONSIGLIAMO:

	programma F	PURINA per una crescita peso/al	tezza elevata
Periodo	Prodotto	Quantità	Note
0-4 giorni	colostro	entro 2 ore dalla nascita	
5-30/40 giorni	Latte ricostituito	4/6 litri al giorno in 2 pasti	latte di vacca: 3 parti + 1 di acqua
	Top Starter Bir	a volontà	verificare che sia fresco e non bagnato
	Acqua	a volontà	pulita e accessibile
da 30/40 a 45/50	Latte ricostituito	ridurre gradualmente la quantità	
giorni		del latte fino alla sospensione	
	Top Starter Bir	a volontà	
	Acqua	a volontà	
	Fieno	assente	
da 45 a 90 giorni	Top Starter Bir	a volontà	
	Acqua	a volontà	
	Fieno	assente	su lettiera di paglia-altrimenti dai 60 gg
da 90 a 180 giorni	Easy Grower	razionato kg 3 al giorno	
	Acqua	a volontà	
	Fieno	a volontà	fieno di graminacee

I singoli dati sono poi indicati sul grafico che riporta, in basso e (colore blu) la curva di riferimento del peso e in alto (colore rosso) quella per l'altezza.

Come si può vedere, nonostante i valori obiettivo siano "sfidanti", i risultati raggiunti dagli animali oggetto della rilevazione seguono molto fedelmente il tracciato delle curve. In particolare quelli relativi all'altezza che, come si sa, sono spesso il fattore limitante per ottenere un corretto ed armonico sviluppo della manza e che sono la causa principale del ritardo dell'età per la prima inseminazione e di conseguenza dell'età del primo parto.

Per quanto riguarda le razze, gli animali erano all'incirca per il 50% Frisone e per il 50% Brune.

I programmi alimentari adottati hanno visto l'utilizzo di prodotti dell'Az. Purina, seguendo lo schema riportato nella Tabella 2). Questi Piani alimentari, conosciuti ed apprezzati a livello internazionale, sono impiegati in Italia da oltre 40 anni adattandosi nel tempo all'utilizzo delle più recenti tecnologie produttive.

Le situazioni di stalla sono state le più varie, soprattutto relativamente ai marchi di latte utilizzati, all'impiego, in diversi casi, di latte di vacca pastorizzato, all'età dello slattamento (collocandosi normalmente tra 40 e 60 gg), alla disponibilità di gabbie singole per il primo periodo, all'allevamento all'aperto piuttosto che in stalla, ecc..

In comune, invece, la qualità degli Allevatori sempre di alto livello.

I consumi alimentari per capo sono stati mediamente i seguenti:

- · latte ricostituito: 20-25 Kg
- mangime starter (Top Starter BIR): 180-200 Kg
- mangime 2° periodo (Easy Grower): 800-900 Kg
- · foraggi aziendali a volontà

Gli aspetti qualificanti di questo programma alimentare sono stati individuati nei seguenti punti:

- semplicità (2 mangimi dalla nascita al parto, slattamento rapido e senza stress, poca manodopera)
- sicurezza (il contenuto in fibra digeribile elimina i fenomeni di meteorismo e di competizione fieno/concentrato; consente di alimentare nello stesso modo animali di diversa età allevati nello stesso box)

- grande appetibilità dei concentrati, soprattutto quello per lo svezzamento che consente un veloce raggiungimento del consumo per lo slattamento senza rallentamenti di crescita dei vitelli
- basso costo di produzione (si dimezza la quantità di latte rispetto agli altri sistemi)
- ottima conformazione degli animali, armonico rapporto altezza/peso/età, elevata capacità di ingestione, minor incidenza di problemi digestivi
- ripetibilità dei risultati sia sulle diverse razze degli animali sia nelle diverse situazioni aziendali

I concentrati **Purina** utilizzati nella fase di rimonta sono approvati dal Concast e sono aderenti alla filiera del **Trentingrana**.

In conclusione: in provincia di Trento ci sono molte Aziende che allevano manze con potenzialità genetica di buon livello che, se alimentate correttamente, sono in grado di raggiungere obiettivi di crescita in linea con quanto previsto a livello internazionale.

Noi con questo lavoro di rilevazione dei dati (<u>unico nel</u> <u>suo genere</u>, a quanto ci risulta, realizzato in Trentino) riteniamo di aver contribuito ad **estrinsecare questo potenziale**.

Per ora i dati disponibili arrivano fino a circa 14 mesi di età ma non vi è alcun motivo per pensare che, proseguendo nell'allevamento, questi numeri possano peggiorare. C'è, è vero, la realtà dell'alpeggio che se non gestito bene potrebbe influire sui risultati sin qui ottenuti. Sicuramente, però, la struttura scheletrica ottenuta fino a 14 mesi non andrà perduta. Questo è un altro argomento molto interessante che potrà essere trattato in altra sede/occasione.

È nostra intenzione continuare a monitorare periodicamente lo sviluppo successivo degli animali finora controllati.

Desideriamo, infine, rivolgere un grande ringraziamento agli allevatori che hanno aderito a questa iniziativa di raccolta dati ed a chi, con molta disponibilità, è entrato nei box per effettuare le misurazioni.

I Prodotti Purina sono distribuiti da T.&C. srl – Via Cogozzi, 13/a – 38062 ARCO (TN)

Telefoni: 0464.533020; 348.3866483; 348.7107110 e-mail: tecitalia@email.it; angelogalletti@alice.it



Conoscere e gestire

di Andreas Leitempergher

Gestione del rischio microbiologico nelle fattorie didattiche e nelle lavorazioni a latte crudo

Presso la Federazione Provinciale Allevatori di Trento si è svolto un incontro di aggiornamento informativo tra il Servizio Veterinario dell'APSS e gli operatori provinciali del settore lattiero caseario, in merito alle "problematiche sanitarie" che potrebbero riguardare le fattorie didattiche, i caseifici aziendali e le casere annesse alle malghe. Attività queste che, a livello provinciale, rappresentano un interessante ed importante settore per rilevanza economico-turistica, con presenze attive sul territorio montano che raggiungono le 226 strutture, delle quali 98 malghe con casera annessa, 48 caseifici aziendali e ben 96 strutture di interesse ludico-didattico o fattorie didattiche (di queste 16 malghe).

Durante l'incontro sono intervenuti il dott. Franco Fasoli, il dott. Roberto Tezzele e il dott. Roberto Gerola, esponendo ed analizzando in maniera chiara ed esaustiva la situazione sanitaria attuale, ponendo le basi tecnico-pratiche sulla buona gestione microbiologica secondo i diversi rischi. L'incontro inoltre ha evidenziato la necessità di conoscere i principali agenti di tossinfezione alimentare e le modalità di gestione di questi rischi, sia nelle produzioni di formaggi "a latte crudo" ottenuti nei piccoli caseifici aziendali e nelle casere annesse alle malghe, che nell'ambito delle fattorie didattiche.

La necessità di questo aggiornamento in compagnia dei produttori e degli allevatori è nata dall'avvenuta registrazione, durante lo scorso anno, di tre casi di Sindrome Emolitico Uremica (SEU) (zoonosi emergente) in bambini che avevano soggiornato in provincia di Trento e che avevano preso parte ad attività didattiche presso aziende zootecniche e quindi potevano aver avuto contatto diretto con animali o aver consumato prodotti alimentari direttamente trasformati nelle aziende. Tuttavia solamente in uno di questi tre casi è stato possibile stabilire con certezza la correlazione della sindrome nei bambini con la presenza del microorganismo patogeno negli allevamenti frequentati.

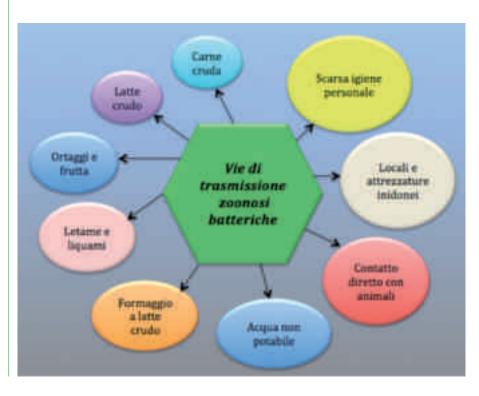
Come introdotto dal dott. Fasoli, a seguito delle deroghe concesse della Comunità Europea sulle produzioni tradizionali e sulle lavorazioni di malga, un aggiornamento e un'informazione sulle buone pratiche di gestione dei rischi microbiologici e sanitari, rappresentano una vantaggiosa opportunità per un'ottimale

valorizzazione e commercializzazione delle tradizionali produzioni culinarie trentine tanto ricercate e decantate dai consumatori.

Perché le zoonosi alimentari sono tornate ad essere rilevanti?

Nell'ultimo decennio, con l'avvento della globalizzazione e di quelle che potremmo definire "abitudini alimentari alloctone, dunque non appartenenti alla nostra cultura", si è assistito ad un graduale, ma costante incremento nel consumo di cibi crudi o poco cotti, spaziando dal semplice latte crudo o formaggi a pasta cruda fino ad arrivare al più celebre pesce crudo (sushi) e di prodotti importati da paesi esteri.

Questa inversione di pensiero ha riguardato anche lo stile di vita medio della popolazione, con una maggiore voglia di "naturalità", contatto con gli animali ed esperienze



nella vita di campagna. Esperienze e situazioni che comportano una maggiore esposizione a cariche batteriche normalmente assenti nell'ambiente "cittadino"

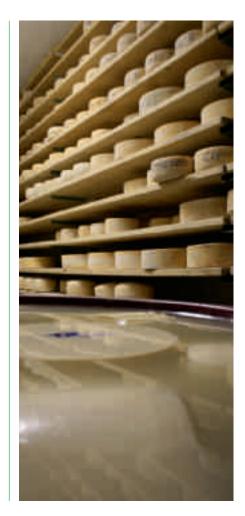
Dunque risulta sostanziale conoscere il rischio e garantire la sicurezza del consumatore del prodotto "casereccio" o di attività più articolate offerte dalle fattorie didattiche.

Le principali fonti di rischio microbiologico nelle fattorie didattiche e nelle lavorazioni a latte crudo legate al consumo di alimenti sono rappresentate da Escherichia coli (VTEC), Listeria monocytogenes e Staphilococcus aureus.

1. VTEC: zoonosi emergente.

L'infezione da Escherichia coli (VTEC) è determinata da alcuni ceppi di E. coli in grado di produrre tossine denominate verocitotossine. E. coli VTEC è un microrganismo incluso tra gli agenti responsabili di tossinfezione alimentare e considerato come uno tra i più temibili patogeni alimentari, che si caratterizza per la bassa dose infettante e per la capacità di causare nell'uomo patologie molto gravi. Gli alimenti principalmente coinvolti sono le carni poco cotte, il latte crudo e i prodotti a base di latte crudo, i vegetali contaminati da deiezioni non compostate e l'acqua.

Nell'uomo questa tossinfezione si può manifestare a seguito dell'ingestione di alimenti contaminati e si può presentare in forma asintomatica con diarrea acquosa e colite emorragica o in una forma sistemica causando (nel 5-10%) patologie molto gravi quali la Sindrome Emolitico Uremica (SEU). Particolarmente sensibili i bambini di età inferiore a 5 anni. È considerata una zoonosi perché i ruminanti, ed in particolare i bovini ed i bufalini, ma anche ovi-caprini e selvatici (cervo in particolare), costituiscono il serbatoio naturale di questi batteri che sono localizzati nel tratto gastro-intestinale ed eliminati con le feci. Altri animali come i suini, cani ed equini, anche se non mantengono l'infezione, possono avere un ruolo nella trasmissione del patogeno così come il contatto inter umano o l'acqua. L'eliminazione da parte dell'animale infetto avviene



dall'esperienza e la saggezza di **TERAZZI GIULIANO**



dalla tenacia e la passione di TERAZZI MARCO



I MIGLIORI PRODOTTI PER I MIGLIORI ALLEVAMENTI

Si soddisfano le esigenze degli allevatori commercializzando da due generazioni

Paglia Foraggi Naturale

Naturale

Fieno prod<mark>otto in zone di alta qualità In ballo</mark>ni fasciati

Medica: bio ed in balloni fasciati Disidratata

In pellet

Trinciata

Mais Ceroso

Fresco

Ferrara via ca' tonda 56 0532 754465 336 565655 www.pagliafieno.com

Grazie papà

soprattutto nei mesi estivi e l'inquinamento della filiera produttiva si verifica per contaminazione fecale del latte in fase di mungitura o di lavorazione se non vengono applicate corrette pratiche igieniche in allevamento e/o durante l'attività di caseificazione o, delle carni in sede di macellazione se gli animali sono inviati sporchi al macello.

2. LISTERIA MONOCYTOGENENS.

La listeriosi è un'infezione causata dal batterio Listeria monocytogenes generalmente dovuta all'ingestione di cibo contaminato e pertanto classificata fra le malattie trasmesse attraverso gli alimenti. Nei paesi occidentali, la malattia si sta rivelando sempre più un importante problema di sanità pubblica. Secondo il Report EFSA 2015 i casi di listeriosi verificatisi nel 2015 in Europa presentano un trend in aumento con 2000 casi accertati.

Il batterio che causa la listeriosi è ubiquitario, molto diffuso nell'ambiente e si trova comunemente nel suolo, nell'acqua, negli foraggi ammuffiti (specialmente silomais), nella vegetazione e nelle feci di numerose

specie animali, senza che questi mostrino sintomi apparenti.

La listeriosi può assumere diverse forme cliniche, dalla gastroenterite acuta febbrile più tipica delle tossinfezioni alimentari, che si manifesta nel giro di poche ore dall'ingestione (ed è autolimitante nei soggetti sani), a quella invasiva o sistemica particolarmente grave in soggetti giovani, anziani o immunodepressi.

3. STAFILOCOCCUS AUREUS.

Lo stafilococco è un comune agente di mastite nelle bovine. Generalmente si tratta di mastite subclinica (senza sintomatologia evidente) che comporta un notevole aumento del numero di cellule somatiche nel

Responsabile della sintomatologia nell'uomo è la tossina prodotta dallo stafilococco, che si caratterizza per una forte resistenza al calore (termostabile) ed alla stagionatura (persiste nei formaggi anche dopo un anno di stagionatura) e viene prodotta quando nell'alimento lo stafilococco raggiunge elevate concentrazioni (>100.000 ufc/g). Il periodo critico per la produzione della tos-

sina è rappresentato dai primi giorni di maturazione del formaggio, ma è possibile che sia prodotta anche nel latte. Pertanto è fondamentale che il latte di massa presenti basse cariche di stafilococco (<500 ufc/ml).

La sintomatologia nell'uomo si manifesta con vomito e diarrea dopo 2-8 ore dall'ingestione dell'alimento contaminato dalla tossina.

Solo la conoscenza del comportamento dei microrganismi ed il mantenimento di adeguati standard igienici, sia in allevamento che in fase di produzione, può permettere di raggiungere l'obiettivo di tutela del consumatore ed anche delle produzioni tradizionali al fine di valorizzare le produzioni nostrane, garantire un maggior sviluppo economico-turistico del settore agricolo e zootecnico, nonché offrire al cliente un'esperienza gastronomica unica per la qualità e tradizionalità della produzione. Durante l'incontro sono state esposte le misure di prevenzione e di gestione del rischio microbiologico di questi patogeni, sia in allevamento che nelle fasi di produzione di formaggi a latte crudo e nelle fattorie didattiche.

Gli esperti suggeriscono quindi alcuni accorgimenti:

E. COLI VTEC

FATTORI DI RISCHIO E. COLI VTEC IN ALLEVAMENTO

Contaminazione fecale

- lettiere molto umide con ristagni di acqua;
- inadeguata conservazione dei mangimi e degli alimenti in genere;
- presenza di animali infestanti che possono costituire un veicolo di trasmissione del patogeno;
- mangiatoie e abbeveratoi sporchi;
- cambi bruschi di alimentazione costituiscono un fattore stressante e quindi favoriscono la diffusione del patogeno;
- promisquità di animali giovani con animali adulti;
- carente igiene nella fase di mungitura: locale, impianto, cisterna di raccolta del latte non correttamente sanificati, personale addetto alla mungitura con indumenti sporchi;
- inadeguato compostaggio del letame prima di spargerlo sul terreno. E. coli 0157 invece sopravvive anche per mesi nei liquami;
- per gli animali portati al macello mantello sporco di feci.

MISURE DI PREVENZIONE DA E. COLI VTEC IN ALLEVAMENTO

L'applicazione di buone pratiche igieniche e gestionali in azienda e le condizioni igieniche di stabulazione degli animali costituiscono gli aspetti fondamentali per prevenire la contaminazione da E. coli VTEC.

- pulizia e ricambio frequente della lettiera (evitare lettiere molto umide con ristagni di acqua);
- idoneo stoccaggio degli alimenti (fieno, mais, mangimi, ecc);
- lotta agli agenti infestanti (roditori, insetti striscianti, mosche e volatili);
- pulizia mangiatoie e abbeveratoi
- i VTEC sopravvivono anche 4 mesi nell'acqua di abbeverata;
- evitare cambi bruschi di alimentazione;
- evitare il rimescolamento di animali giovani (vitelli post svezzamento e manze) con animali adulti;
- **igiene della mungitura per evitare** la contaminazione fecale del latte: Pre–post dipping, pulizia contenitori per dipping, corretta sanificazione sala, impianto di mungitura e cisterna di raccolta del latte, il personale che munge non deve avere lo stesso abbigliamento utilizzato in stalla;
- adeguato compostaggio del letame prima di spargerlo sul terreno
- il raggiungimento di una temperatura di 45°C per 72 ore si è dimostrato essere in grado di inattivare il microrganismo;
- gli animali devono essere portati al macello puliti.



GESTIONE DEL RISCHIO MICROBIOLOGICO NELLE PRODUZIONI CASEARIE A LATTE CRUDO

Nelle produzioni casearie a latte crudo la gestione del rischio microbiologico deve basarsi sull'applicazione di corrette procedure in allevamento e nel caseificio regole di carattere generale e specifiche:

- requisiti di conformità del latte;
- applicazione di buone pratiche igieniche e gestionali in allevamento;
- netta separazione tra zone "sporche" (allevamento) e zone "pulite" (caseificio);
- controllo infestanti;
- pulizia e disinfezione degli impianti e delle attrezzature secondo corrette procedure di sanificazione;
- igiene del personale addetto alla mungitura e alla caseificazione;
- utilizzo di acqua potabile.

Requisiti di conformità del latte crudo bovino:

Tenore di germi a 30°C: ≤100.000 ufc/ml (*); Cellule somatiche: ≤400.000 (**).

Requisiti di conformità del latte crudo ovi caprino: tenore di germi a 30°C: ≤500.000 ufc/ml (*)

- * inteso come valori di media geometrica calcolata su periodo di 2 mesi con almeno 2 prelievi al mese.
- ** inteso come valori di media geometrica calcolata su periodo di 3 mesi con almeno 1 prelievo al mese. Per lo stafilococco coagulasi positivo (SCP) si raccomanda di non superare il valore di 500 ufc/ml sul latte di massa.

GESTIONE DEL RISCHIO E. COLI VTEC

Il processo di produzione dei formaggi a latte crudo non garantisce l'eliminazione del rischio VTEC

È pertanto fondamentale prevenire a monte della filiera (mungitura e allevamento) la contaminazione del latte con l'applicazione di buone pratiche igieniche e gestionali in allevamento ed in fase di mungitura per evitare la contaminazione fecale.

Il personale addetto alle lavorazioni non deve mai accedere al caseificio con gli stessi indumenti e calzari utilizzati in stalla per evitare possibili contaminazioni fecali.

- Solo temperature di **cottura della cagliata >45°C** garantiscono il controllo del microrganismo eventualmente presente nel latte di partenza.
- L'acidificazione della cagliata non ha nessun effetto sul controllo degli E. *coli* VTEC che sono in grado di crescere anche in presenza di una corretta acidificazione.
- **Solo una stagionatura superiore ad 1 anno** garantisce l'eliminazione di E. *coli* VTEC.

GESTIONE DEL RISCHIO STAFILOCOCCUS AUREUS

Requisiti di conformità del latte crudo

Di fondamentale importanza sono gli aspetti relativi ai requisiti igienico sanitari del latte di partenza: tenore di germi, cellule somatiche e concentrazione di stafilococchi coagulasi positivi.

Per lo stafilococco coagulasi positivo (SCP) si raccomanda di non superare il valore di 500 ufc/ml sul latte di massa. Minori sono le concentrazioni iniziali e minori saranno i valori post riscaldamento in caldaia.

È raccomandabile effettuare verifiche analitiche nel primo periodo di maturazione.

Premesso che il latte deve essere in possesso dei requisiti di conformità, il processo di produzione è in grado di controllare il rischio se vengono rispettate i seguenti accorgimenti:

- Il raffreddamento del latte dopo la mungitura deve essere il più rapido possibile;
- **Prematurazione del latte (affioramento):** non deve essere superata la temperatura di 12-14°C per un massimo di 12 ore;
- L'acidificazione della cagliata è una delle fasi tecnologiche più importanti per la gestione del rischio: nelle prime 12/24 ore dopo l'estrazione il pH deve raggiungere valori <5.3;

Fattori che influenzano una corretta acidificazione della cagliata:

- aggiunta di starter microbici;
- stufatura: evitare bruschi sbalzi di temperatura dopo l'estrazione della cagliata.

BURRO

Produzione di burro: deve essere posta particolare attenzione alle temperature nella fase di affioramento e di conservazione delle panne onde evitare incremento della carica batterica.

- Rispetto delle temperature e tempi di stoccaggio del latte nella fase di affioramento e, se non lavorata subito, la panna deve essere mantenuta ad una temperatura <4°C;
- Utilizzo di acqua potabile.

GESTIONE DEL RISCHIO LISTERIA MONOCYTOGENES

Il processo di produzione dei formaggi a latte crudo non garantisce l'eliminazione del rischio Listeria monocytogenes. Solo il riscaldamento del latte o della cagliata a temperature >45°C ne garantisce l'eliminazione.

Essendo un microrganismo di provenienza ambientale **è fondamentale evitare l**a contaminazione da parte di attrezzature non correttamente sanificate.

Non è da escluderne l'eliminazione con il latte da parte di animali infetti.

- Applicazione di **corrette procedure di sanificazione** degli impianti di mungitura e dei locali ed attrezzature del caseificio con adeguati prodotti ad azione detergente e disinfettante, in modo da evitare la formazione del "biofilm" protettivo;
- L'acidificazione della cagliata non ha nessun effetto sul controllo di Listeria monocytogenes;
- Preferire la salatura a secco rispetto a quella in salamoia, che se utilizzata deve prevedere acqua potabile e mantenimento delle forme in locali bui.
- la **stagionatura anche superiore ad 1 anno non ne** garantisce la completa eliminazione;
- Evitare contaminazioni secondarie in fase di stagionatura su formaggi, ricotte o altri prodotti freschi.

FATTORIE DIDATTICHE

Per "fattoria didattica" si intende un'azienda agricola, zootecnica o agrituristica in cui vengono svolte attività educative in presenza di giovani e adulti, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza mediante il coinvolgimento dell'ospite proveniente "dal mondo cittadino" nella realizzazione di prodotti tipici. L'azienda didattica è stata analizzata prendendo in considerazione gli aspetti positivi e negativi risultanti binomio operatore agricolo e cliente, mettendo a confronto gli interessi dell'imprenditore e le aspettative dell'acquirente; è stato possibile stilare una lista degli accorgimenti di buona gestione adottabili e imponibili ai frequentatori di questi servizi:



MISURE DI PREVENZIONE NELLE FATTORIE DIDATTICHE

È opportuno che in ogni fattoria siano rispettate queste semplici regole

- Sia disponibile un manuale di comportamento per i visitatori con regole di accesso alle diverse aree e dove siano illustrate le principali norme igieniche da seguire, come lavarsi le mani dopo il contatto con gli animali, i percorsi da seguire, ecc.;
- Prima della visita alla fattoria didattica è necessario che ai visitatori ed in particolare alle scolaresche sia illustrato il corretto comportamento da seguire;
- Siano presenti cartelli illustrativi che indichino il posizionamento dei lavandini ed i percorsi idonei per i bambini (privi di materiale fecale);
- i servizi igienici devono essere collocati in posizioni idonee e dotati di lavandini con acqua calda e fredda, sapone liquido e carta a perdere.

FATTORIE DIDATTICHE CHE TRASFORMANO IL LATTE

- a) Divieto di entrare in caseificio ai visitatori per assistere alle lavorazioni se non dotati di abbigliamento idoneo (camice, copricapo e copri calzari monouso);
- b) ai bambini non deve essere permesso di mettere le mani nelle lavorazioni e non devono essere somministrati prodotti ottenuti durante le dimostrazioni;
- c) divieto assoluto di somministrare latte crudo;
- d) la vendita di latte crudo è disciplinata dalla D.G.P. n° 1835/2006.

Da come si evince, durante l'incontro si sono affrontati numerosi fattori e richiami alla microbiologia, alla normativa e alla pratica, affermando quanto le caratteristiche igieniche—sanitarie della materia prima rimangono il primo fondamentale fattore di controllo e valorizzazione della sicurezza alimentare nelle produzioni di nicchia.

Conoscere, sviluppare e gestire adeguatamente i parametri

di trasformazione e produzione degli alimenti soprattutto in ambienti rurali è auspicabile al giorno d'oggi in quanto richiesto dal consumatore, sempre più attento alla salute e alla genuinità dei consumi. Cliente che richiede livelli di asetticità e tutela ambientale in costante mutamento secondo i volatili life style e le ambizioni etiche. La panoramica provinciale

fornita in questa occasione, dagli esperti del servizio sanitario ha rimarcato e confermato l'ottima gestione sanitaria e lavorativa svolta negli anni passati nelle diverse e numerose strutture d'alpeggio e di trasformazione che la provincia offre, qualificando in tal senso l'impegno lavorativo degli imprenditori di montagna e dei servizi di vigilanza provinciale.

Gestione e alimentazione della bovina in asciutta

di Mattia Fustini

È estremamente importante riuscire a mettere le bovine in asciutta in un ambiente ed in un gruppo di animali che gli permettano il massimo comfort. Per un massimo comfort si identificano tre aree critiche nelle vacche in asciutta: spazi adeguati, corretta alimentazione e qualità dell'aria.

Spazi adeguati

Attenzione deve essere posta nell'assicurare un accesso libero e spazioso alla mangiatoia, in modo che gli animali possano mangiare liberamente. L'ingestione di alimento si riduce fisiologicamente prima del parto e non vogliamo in nessun modo ridurla ulteriormente non fornendogli un adeguato spazio in mangiatoia. Quando non c'è **spazio per tutti gli animali contemporaneamente in mangiatoia**, gli animali stanno più tempo in piedi e mangiano meno o si alimentano con pasti più abbondanti e meno frequenti. Più tempo gli animali stanno in piedi più sono predisposte alla zoppia.

Allo stesso modo deve essere considerate lo spazio per il decubito. La lettiera deve essere sempre pulita, asciutta e accessibile. Durante la fase di asciutta vi è una maggior predisposizione alle infezioni per lo stato immunitario in cui si trova l'animale. Bisogna dimensionare l'area di asciutta non per il numero medio di animali presenti, ma almeno per un 20% in più, sapendo che vi sono dei periodi in cui vi è una maggior concentrazione di parti.

Si dovrebbero limitare il più possibile gli spostamenti degli animali o l'aggiunta di vacche nel gruppo. Ogni volta che viene inserito un nuovo animale si crea una condizione di disturbo sociale perché devono formarsi nuovamente le gerarchie all'interno del gruppo. Questa condizione crea stress che può portare a risvolti negativi sullo stato di salute e sulla produzione della lattazione successiva. Il comportamento che si osserva frequentemente è lo spostamento aggressivo che un animale dominante esercita verso un altro animale, spingendolo fisicamente ed obbligandolo a smettere di mangiare e indietreggiare allontanandosi dalla mangiatoria (uscendo dall'autocattura). Se possibile andrebbero formati periodicamente più gruppi, dove le bovine vengono lasciate insieme nello stesso box fino al parto, senza così andare ad introdurre nuovi animali che disturberebbero la gerarchia. Negli allevamenti dove non è possibile farlo, le nuove asciutte andrebbero introdotte nel gruppo con una frequenza non superiore ad una volta a settimana.

Corretta alimentazione

Uno delle motivazioni più importanti per raggruppare le vacche in asciutta in uno spazio dedicato è quello di controllare la loro alimentazione. La base per una buona alimentazione in asciutta è quella di usare foraggi sani, cioè privi di muffe e di terra. Questi contaminanti hanno effetti fortemente negativi sul sistema immunitario della bovina e sull'attività ruminale.

Successivamente ci dobbiamo preoccupare di fornire foraggi con basso contenuto di potassio (K+ inferiore all'1,4% sulla sostanza secca). Analizzare i foraggi per questo minerale permette di prevenire il rischio di collasso puerperale e di ipocalcemia. I **foraggi poveri di potassio solitamente sono quelli che provengono da terreni che non hanno ricevuto l'applicazione di liquame o letame**. L'insilato di mais è normalmente più basso in potassio rispetto all'erba medica, ma è opportuno fare analisi per accertarsene. Il sodio (Na+) ha lo stesso effetto del potassio nel predisporre le vacche all'ipocalcemia. Se preveniamo il rischio di ipocalcemia riusciamo a ridurre l'incidenza non solo del collasso puerperale, ma anche delle mastiti, delle ritenzioni placentari e della dislocazione dell'abomaso.

La somministrazione di amido a partire da tre settimane prima del parto stimola le papille ruminali ad allungarsi e ad allargarsi. Per fornire amido si utilizzano cereali come il mais o l'orzo a dosaggi di 2-4 kg/capo giorno, a seconda dello stato di ingrassamento dell'animale. Questo permette di aumentare enormemente l'area della superficie ruminale dedicata all'assorbimento degli acidi grassi volatili, che si liberano durante le fermentazioni ruminali. In questo modo la bovina si preparerà progressivamente alla dieta di inizio lattazione, potendola digerire correttamente. Anche i microrganismi ruminali necessitano di tre settimane per adattarsi alla dieta di lattazione.

L'acqua è l'alimento più economico, ma che spesso non è sufficientemente disponibile nel gruppo delle asciutte. **Vi devono essere abbeveratoi puliti quotidianamente, per un totale di 10 cm lineari** di abbeveratoio per capo presente (10 capi = 1 metro lineare in abbeveratoi).

I livelli di proteina grezza nella prima fase dell'asciutta dovrebbero essere pari al 12-13% della sostanza secca; è importante notare che un eccesso proteico favorisce un'elevata incidenza di disordini metabolici e

problemi al parto; d'altra parte anche razioni troppo scarse in proteina (9-10%) sono da evitarsi per l'impatto negativo sull'appetito dell'animale dopo il parto e per una probabile depressione del livello proteico del latte. **Nelle ultime tre settimane prima del parto il livello proteico della razione dovrebbe attestarsi ad un 14-15%** di proteina grezza: tali valori sembrano infatti incidere positivamente sulla riduzione di disordini metabolici e della perdita di peso post-parto, nonché sulla assunzione di sostanza secca.

Qualità dell'aria

Mentre per le vacche in lattazione è comunemente considerato necessario un sistema di ventilazione, lo stesso non avviene sulle bovine in asciutta, considerate in una fase improduttiva di minor stress. Trascurare questi animali ha invece effetti negativi non solo sulla produzione di latte dopo il parto, ma sull'aumento dell'incidenza delle malattie post partum (collasso, ritenzione di placenta, metrite, dislocazione dell'abomaso...) e sulla riduzione dei tassi di fertilità. Il ricorso a sistemi efficienti di ventilazione ha un impatto benefico notevole, portando ad un rapido ritorno dell'investimento. La sostituzioni dei ventilatori ad asse orizzontale con

i destratificatori ad asse verticale (cosiddetti ventilatori ad elicottero) permette di rivoluzionare la qualità dell'aria all'interno della struttura. Si ottiene così un miglior utilizzo degli spazi da parte delle bovine che non si ammassano più in una porzione limitata della struttura, creando condizioni di sovraffollamento anche se apparentemente gli spazi erano adeguati al numero di animali.

Il ricambio dell'aria non serve solo per ridurre lo stress da caldo in estate, per ridurre la presenza di mosche sugli animali o per mantenere più asciutte le lettiere, ma soprattutto per migliorare l'aria respirata dagli animali, che avrà una minor carica microbica e un maggior contenuto di ossigeno.







PRODOTTI NO OGM. BIOLOGICI





LINEA OVAIOLE

Alimenti per animali in deposizione
con ingredienti naturali e vegetali.

Maggior resa in deposizione, forma eccellarea
per performance imbattrili!



LINEA ALPEN GRANA
Almenti in grado di aumentare la produzione
annuale e la qualità del larse struttando al trissamo le
rescrissi aziendali obbaltando i costi di produzione



LINEA GIDVANI RUMINANTI
ideale per i vitalli in fase di avezzamento,
estrema appesbilità e contenuto in additivi
in grado di facilitare il precoce sviluppo del numine.

Sede legale e stabilimento: Via Fondo Muri, 43 – 36030 SAN TOMIO DI MALO (VI) Telefono +39 0445/588014 www.natcor.it e-mail : info@natcor.it



Confronto europeo razza Bruna a Mende

di Ilario Bazzoli

Dal 6 al 10 aprile scorso si è tenuto a Mende, in una zona collinare del sud-ovest della Francia, il confronto europeo riservato ai capi adulti di razza Bruna. Circa 150 i soggetti in mostra provenienti in primis dalla Francia, paese ospitante, ma anche dalla Germania, dall'Austria, dalla Svizzera e dall'Italia.

Per il nostro paese hanno concorso 8 bovine provenienti dalle aziende Ponte Vecchio di Vidor (TV), dalla Società Agricola San Giorgio di Sovramonte (BL), dall'azienda Locatelli Guglielmo di Vedeseta (BG), dall'azienda Del Curto Farm di Piuro (SO) e dall'azienda Biavaschi Francesco di Gordona (SO).

L'Associazione Nazionale Allevatori di Razza Bruna Italiana era presente con uno stand di rappresentanza, nel quale ha trovato collocazione anche il riferimento al Consorzio Superbrown dove era quindi possibile reperire info riguardo i nostri tori.

Ottimi i risultati per le bovine italiane in mostra che si sono piazzate sempre nei primi posti delle varie categorie, con un solo terzo posto come peggior piazzamento! Di grande prestigio il titolo di riserva e miglior mammella nella quinta categoria, vacche in prima lattazione, della bovina Loca Olimpia dell'azienda Locatelli, risultata anche poi miglior mammella di tutte le primipare, la vittoria della categoria vacche in terza lattazione della bovina Zampa dell'azienda Del Curto Farm e la campionessa e miglior mammella della categoria vacche in quinta lattazione dell'azienda Biavaschi Francesco.

Campionessa della manifestazione in finale è risultata una figlia del riproduttore svizzero Zeus, rispettivamente risultata campionessa della settima categoria vacche che hanno



Lo stand della fiera



Una delle vacche italiane nel ring

prodotto in carriera più di 60.000 kg di latte, presentata in un ottimo stato di forma e proveniente dalla famosa azienda svizzera Plantahof, la quale è stata proclamata anche miglior mammella della mostra con un apparato mammario ancora in perfetto stato nonostante la quantità di latte già prodotto, che si presentava con un parenchima venoso molto sviluppato ed evidente. Sua riserva è risultata una figlia del toro Jongleur,

distintasi nella categoria vacche in quarta lattazione.

Ottima figura per le nostre vacche anche per quanto riguarda il trofeo delle nazioni, concorso in cui ogni stato partecipa con un gruppo di tre bovine e nel quale l'Italia è risultata alla fine al secondo posto solo a causa di un numero minore di campionesse di categoria che ha fatto la differenza rispetto alla Svizzera, risultata vincitrice pur avendo raggiunto un punteggio a pari merito.







Modelli STEYR KOMPAKT a prezzi imbattibili.

4105 KOMPAKT

- 4 cilindri 107 Cv
- **✓** Common Rail
- ✓ Tier 4A
- Cambio meccanico
- Presa di potenza sincronizzata
- Doppia trazione a comando elettroidraulico
- ✓ Capacità sollevatore posteriore 3700 kg

- 3 distributori idraulici posteriori (6 prese)
- ✓ Cabina originale ventilata e riscaldata
- ✓ Sedile passeggero omologato
- **✓** Botola trasparente
- **✓** Radio
- ✓ Peso 3600 kg
- Pneumatici 480/70 R34 380/70 R24

A € 33.500,00 + IVA

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN) Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it



Attività delle Unioni di Valle

di Luciana e Fausto Montelli

Il 19 febbraio scorso una comitiva di soci del Caseificio "Presanella" di Mezzana, in alta Valle di Sole, ha organizzato una visita per conoscere la realtà zootecnica della provincia di Bergamo. Meta della giornata Gaverina Terme e più precisamente la località Colle Gallo per visitare l'azienda agricola "La fattoria del Colle" della famiglia Patelli, nello specifico i fratelli Cristian e Alcide. Insieme a loro ci sono Rosa e Stefano, rispettivamente la moglie ed il figlio di Alcide, più Davide, l'altro figlio, che studia ingegneria. L'azienda coltiva circa 30 ettari di terreno, interamente a prato per l'approvvigionamento di foraggi, su un declivio abbastanza importante.

Al nostro arrivo ci accoglie Alcide conosciutissimo in Trentino per il suo lavoro di esperto della razza Bruna che lo ha portato a giudicare tante mostre e a valutare generazioni di vacche in tutte le stalle per molti anni. Dopo un primo scambio di convenevoli si entra nella stalla, a

stabulazione libera, con tutte Brune: ordine, pulizia e animali in forma ci stupiscono. Alcide racconta che dalla tradizionale posta a stabulazione fissa hanno deciso di passare a quella libera per un maggiore benessere degli animali. In stalla sono presenti circa 30 vacche in mungitura, più altri 30 capi tra quelli da rimonta e quelli da carne. Si perché, da diversi anni ormai, tutti i maschi bruni nati sono svezzati, ingrassati in azienda e macellati e commercializzati direttamente: questa scelta è scaturita dalla volontà dei titolari di trovare un'alternativa alla svendita dei baliotti a prezzi irrisori, sfruttando la sempre crescente richiesta del mercato locale di carne genuina, di qualità, di facile tracciabilità, di accertata provenienza, il che consente una fonte di ulteriore reddito per l'azienda. La carne dei vitelli, ma anche quella dei maiali, allevati dalla famiglia Patelli viene lavorata in loco presso il macello e laboratorio autorizzato.

Altrettanto è stato fatto per il latte: rinunciando alla vendita al ca-

seificio di conferimento, vista anche la bassa remunerazione percepita, alla fattoria del Colle, si sono attrezzati per lavorare l'intera produzione con una propria struttura. Di questo settore dell'azienda si occupa Rosa insieme al figlio Stefano. Così, con tanta passione e tanta dedizione nell'arco di pochi anni, sono arrivati a produrre ben 16 tipi di formaggi, venendo incontro ai gusti di una vasta gamma di clientela.

Alla fine della visita tutti i partecipanti hanno molto apprezzato una degustazione di formaggi ed insaccati offerta dagli ospitanti, confermando che si può, senza ombra di dubbio, affermare che parliamo di prodotti di alta qualità. Alla famiglia Patelli i nostri ringraziamenti ed un arrivederci a presto.

a cura di Bruno Mozzi

Sabato 23 aprile l'Unione Allevatori della Vallagarina ha organizzato, per i propri associati, una gita nella



Gli allevatori solandri da Patelli

L'innovazione KUHN al servizio del TERRITORIO

Rotopressa a camera variabile Pick up da 2,3 m con diversi rotori di alimentazione Spandiletame con coclee orizzontali a tenuta stagna Bocca di erogazione mobile per la regolazione della distanza di lancio









Spandivoltafieno con attacco pivottante e regolazione dell'angolo di lancio del foraggio

Giroandanatore con attacco pivottante e regolazione dell'altezza di lavoro Assale tandem con ruotino tastatore

www.kuhn.it

Perozzo & Girardelli s.r.l.

MACCHINE AGRICOLE RIPARAZIONE E VENDITA

Località Stradelle - 38050 Carzano (Trento) Tel. 0461 752131 - Fax 0461 759675 Perozzo 335 5740243 - Girardelli 338 6829027 mail: perozzog@virgilio.it

www.perozzogirardelli.it

allevamenti | colture | paesaggio be strong, be **KUHN**



zona di Schio (VI), con l'obbiettivo di visitare tre aziende di diverso indirizzo zootecnico.

La prima tappa è stata a Marano Vicentino, presso l'allevamento Aidi di proprietà del signor Flavio Sartore, una stalla condotta secondo le normative della produzione biologica, con circa 150 capre e una trentina di pecore da latte, dove il prodotto viene trasformato e venduto allo spaccio aziendale.

Sempre a Marano Vicentino, la seconda realtà visitata, è stata la stalla di Domenico e Adamo Vezzaro, molto conosciuti dagli allevatori di razza Bruna, anche perché hanno allevato il famoso riproduttore Superbrown Noel. Tutti gli animali, dalle vitelle piccole alle 50 vacche da latte, sono gestite in maniera impeccabile, presentandosi tutte in forma e con ottime mammelle. Adamo, molto gentile e cordiale, ci ha esposto la genetica che hanno costruito in tanti anni di selezione e mostrato le vacche più interessanti.

L'altra azienda visitata nel pomeriggio, "La Fattoria ai Capitani" a Schio, è indirizzata alla produzione di carne ad elevato valore biologico. L'obbiettivo è di gestire tutto il ciclo della produzione, dalla nascita dei vitelli, all'allevamento e all'ingrasso degli stessi, fino alla macellazione: le carni poi vengono offerte alla vendita principalmente presso lo spaccio aziendale, con la possibilità di consegna a domicilio di pacchi famiglia, una combinazione di diverse quantità e diversi tagli, che possa andare incontro alle più svariate esigenze e possibilità di spesa degli acquirenti. Le razze allevate sono la Piemontese e la Angus in purezza, mentre vengono fatti vari incroci sulle 50 vacche fattrici di Pezzata Rossa e Grigia con tori Angus, Piemontese e Blu belga. Interessante l'esposizione del dr. Marcello Lora, uno dei soci titolari, che è anche un veterinario libero professionista. sulle caratteristiche delle diverse razze in relazione alla qualità della carne. Egli esegue le fecondazioni artificiali e pratica in modo intensivo anche l'embrio transfer.

Sicuramente una giornata interessante finita in modo piacevole grazie alle simpatiche storielle e barzellette dei coniugi Tardivo.



Le vacche nutrici al pascolo nella "Fattoria dei Capitani"

a cura di Luca Torresani

Venerdì 29 aprile l'Unione Allevatori Val di Non ha organizzato una visita all'Az. Agr. Formigoni, in provincia di Mantova ed alla Società Cooperativa Agricola "La Redenta".

Presso l'Az. Agr. Formigoni ci attendeva il prof. Formigoni Andrea, fratello dei due titolari dell'azienda e docente alimentarista alla Facoltà di Veterinaria all'Università di Bologna, per farci da cicerone.

Nell'azienda, oltre ai due fratelli, sono impiegati i due rispettivi figli e una famiglia di indiani composta da madre, padre e figlio. Nelle stalle vengono allevate 150 vacche di razza Frisona più la rimonta con l'intenzione, nei prossimi anni, di arrivare a 220 capi senza però attingere al mercato esterno. Inoltre l'azienda lavora 110 ha di campagna coltivati principalmente a erba medica e frumento da foraggio e quasi totalmente accorpati attorno alla stalla.

Caratteristica principale dell'allevamento è la cura maniacale, sia nella progettazione che nella gestione, del benessere animale. L'azienda è nata negli anni '70, poi è stata ampliata una prima volta negli anni '90 e nel 2006 è stata aggiunta l'attuale struttura che ospita le vacche in latte su cuccette con abbondante paglia. Molto curata la climatizzazione con una batteria molto fitta di ventilatori e la presenza di diverse doccette. Gli spazi a disposizione degli animali sono molto ampli; viene regolarmente sparsa dell'abbondante paglia sul pavimento delle corsie che sono in leggera pendenza per favorire lo scolo delle urine verso le vasche. Il letame prodotto viene ceduto ad un vicino biodigestore per la produzione di biogas, mentre la frazione liquida viene distribuita attraverso dei rotoloni direttamente collegati alle vasche.

Le 150 vacche, selezionate da anni per migliorare soprattutto la



La Redenta vista dall'alto

qualità del latte, producono in media 37 kg al giorno di latte, che viene venduto ad un privato per la produzione di Parmigiano Reggiano. Il latte viene raccolto due volte al giorno. Il prezzo pagato varia al variare del prezzo del Parmigiano più un premio qualità; viene pagato a 30 giorni ed attualmente si aggira attorno ai 55 €/q. le IVA compr.. L'azienda è fornita di un impianto di essiccazione con una capacità di 40 balloni.

Dopo il pranzo in un agriturismo del posto, molto accogliente, la comitiva ha fatto visita alla Società Cooperativa Agricola "La Redenta", a Pegognaga, nell'Oltre Po mantovano.

La cooperativa è una realtà molto importante non solo a livello locale, ma anche nelle provincie e regioni limitrofe; ha una storia lunga più di sessant'anni, nel corso dei quali ha più volte ampliato le sue attività, assorbendo altre cooperative del settore.

Le branche in cui opera spaziano dalla produzione e vendita di foraggi, partendo dalla coltivazione dei prati, dalla raccolta, dall'essiccazione con impianti moderni, alla produzione e commercializzazione di cereali (principalmente mais) con una particolare cura nell'essiccazione, nello stoccaggio, nel controllo della presenza di



La luminosa e ben ventilata corsia di foraggiamento da Formigoni

aflatossine (in primis perché opera in zona Parmigiani Reggiano).

I diversi impianti per l'essiccazione dei prodotti agricoli sono dotati di macchinari moderni ed altamente tecnologici per avere un controllo molto stringente sulla qualità del risultato in modo da garantire tutte le certificazioni richieste dal mercato.

Altra grossa fetta di impegno della cooperativa è nel servizio di lavori per conto terzi, nell'ambito del quale riesce a coprire tutte le esigenze dei tanti clienti, partendo dalla lavorazione dei terreni, le semine, le raccolte, lo spargimento dei reflui, le concimazioni, ecc.

La Redenta di fatto ha molto puntato sulla fornitura di servizi di qualità sia ai soci che agli clienti, puntando molto sull'innovazione tecnologica applicata all'agricoltura.

Il 2 aprile 2016 ci ha lasciato Alois Messmer. Una storia, quella di Alois, semplice come lo è stato il suo mondo contadino. La sua gioventù fu segnata non solo dalla guerra, ma da un "forzato sradicamento", insieme alla sua famiglia, ad abbandonare il paese dove era nato e cresciuto.

La nostalgia per le sue radici la porterà nel cuore per tutta la vita.

Nato il 29 settembre 1921 a Curon Venosta, visse la sua infanzia nella quiete e la semplicità di quel luogo ai confini della Svizzera, Italia, Austria. Alois mantenne la passione delle sue origini e continuò, per tutta la sua "lunga vita" a occuparsi di animali e agricoltura.

Abbandonato il vecchio villaggio di Curon, oggi Lago di Resia, il campanile, che emerge dalle acque è l'unico testimone rimasto di un borgo sommerso, si trasferì insieme alla sua famiglia a Moncovo/Ton.

Lì continuò, con la passione di sempre, l'attività di allevatore e frutticoltore, interessandosi, fino alla fine, dell'azienda e del frutteto, anche se da qualche tempo erano i figli a occuparsene. Il dialetto "noneso" marcato dall'accento tedesco l'ha sempre reso particolarmente simpatico.

Schietto e cordiale è stato un uomo amato e apprezzato non solo dall'intera comunità, ma anche da chi, come lui, amava il bestiame e l'agricoltura. Gli allevatori più affezionati lo ricordano come esempio di tenacia ed entusiasmo verso un mondo fatto di sacrifici e fatiche e per questo meritevole di essere considerato e valorizzato, come un grande patrimonio dell'uomo.

La Federazione Allevatori evidenzia ancora una volta, che la passione di Luigi deve restare un esempio per i tanti giovani, impegnati a intraprendere e costruire il loro futuro nel mondo zootecnico e agricolo.



Tori razza Frisona Italiana – Top 50 per PFT – Dati APRILE 2016

Fig All At Rk La 389 183 96 99 2896 G 193 123 93 99 2860 G
IITO58990180857 100 73 87 99 2645 G 1183 IITO19990792438 261 112 94 99 2643 G 2393 ITO00990655743 86 68 87 99 2638 G 1639
217 139 94 99 2630 G
ITUI/990915130 659 2/6 9/ 99 2544 G E IT019990749294 184 118 95 99 2537 G 12
183 120 94 99 2507
ITU19990802203 228 144 95 99 2485 G
271 149 92 99 2466
2549 873 99 99 2432
133 98 94 99 2409
TT019990815781 1215 428 98 99 2402 G
109 75 89 99
914 430 98 99
ITO58990180828 134 83 92 99 2356 G
138 93 93 99
2240 725 99 99
63 48 87 99 2296
ITU1/99U5168U1 2298 /8/ 99 99 22// G ITU28990183102 99 74 92 99 2275 G
270 147 96 99
ITU9899U3Z8U89 Z11 IU3 93 99 ZZ68 G ITO28990195876 117 68 93 99 Z252 G
68 57 90
IT004990875222 106 75 91 98 2233
72 51 87 98
160 112 93 98 2224
600 316 96 98 2215
TIO1/990866ZZI IIZ /3 91 98 ZZU6 G
IT017990915141 140 96 93 98 2203 G
110 72 91 98 2183
110 66 87 98 2182
200 135 96 98 2179
65 53 87 98 2175
6957 1735 99 98 2173
3951 1122 99 98 2157
ITU1999060/544 132 /6 94 98 2152 G
183 109 90 SISB
163 112 94 98
6 329 201 96 98 2121
IT017990926216 64 31 89 98 2118 G





Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.



Trento, via Vannetti 1 www.cooperfidi.it tel.0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00 Gradito l'appuntamento.

Razza Bruna - Tori provati in ordine di Ite - Aprile 2016 - con seme disponibile

				TORI				·Α			INDICI	PRODI	JTTIVI			ш			Ž		SOM.	
	¥						ITB	ATTENDIBILITÀ								IND.PUNT. FINALE	IND.COMPL.MAM	Ä	INDICE LONGEVITÀ	IND.VEL. MUNG.		
1	KANK	NOME			CROSS	0	FIGLIE ITB	TEN		E KG	GRAS	SSO	PROTE	INE	K-CASEINE	UNT	COMP	E PIEDI	의	Æ.	CELLULE	
						Centro	Ä. E	% AT	H	LATTE	%	KG	%	KG	Ą	IND.F	IND.(ARTI	INDI	IND.\	IND.	BCS
		HURAY		01DE000935830301	HUSSLI X SIRAY	SB	22.047	99	1.406	1687	-0,16	56	-0,02	58	BB	119	119	137	135	107	112	78
		ZEPHIR	B2C	01IT010990008842	ZEUS-CH X VINOZAK	PO	174	90	1.314	455	0,33	45	0,37	44	BB	113	124	131	111	125	119	61
		HAVOC		01IT025990050594	HURAY X PAT	PO	55	82	1.160	1172	0,04	52	0,04	45	BB	108	112	107	130	113	116	93
		NOEL	B2C	01IT024990239569	NESTA X VINZEL	SB	94	88	1.145	617	-0,13	17	0,16	34	AB	123	135	135	128	113	125	122
9	0	VITUS		01IT072990170435	VIGOR X MOIADO	SB	78	85	1.048	455	0,04	23	0,34	41	BB	107	109	108	123	101	119	92
3	כי	ANAKIN		01IT014990068378	ALIBABA X GRIP	PO	56	83	1.047	980	-0,11	32	0,10	43	BB	115	128	120	117	117	103	89
		ALIBABA		01CH120033040506	PRESIDENT X STARBUCK	SX	10.416	98	1.043	612	-0,05	22	0,12	31	AB	113	129	128	135	112	115	83
		VIVID		01IT073990116161	VIGOR X MOIADO	SB	141	88	1.028	1263	-0,28	30	-0,08	39	BB	123	131	138	133	105	115	59
		VACUM		01IT021001748675	VIGOR X ETVEI	SB	71	86	1.028	687	-0,08	23	0,15	36	BB	119	134	115	127	99	126	102
		HARRISON		01IT021001741900	HURAY X PLACIDO	SB	77	86	1.023	925	0,00	39	-0,01	32	BB	112	113	122	129	130	101	89
		HUNTER		01IT021001796007	HURAY X MOIADO	SB	52	80	1.007	960	-0,07	34	0,03	36	BB	117	122	136	119	111	118	97
		PAYSSLI	B2C	01DE000813034326	PAYOFF X HUSSLI	SB	8.304	98	1.005	1101	-0,27	24	-0,06	34	BB	127	134	136	121	111	120	85
		VIAGGIO		01IT025990032829	VIGOR X ISTRICE	PO	60	87	995	253	0,13	21	0,25	27	BB	108	124	117	124	113	133	71
		HUZIT			HUPOLY X DENMARK	SB	90	90	990	703	0,05	34	0,21	41	BB	106	107	101	122	116	99	84
		VOLKMAR		01IT034990513217	VIGOR X MOIADO	PO	60	83	976	571	0,14	35	0,21	36	BB	113	115	121	128	82	134	83
9		PROHUVO		01DE000938542953		SB	8.005	96	969	400	0,22	34	0,11	22	AB	106	117	124	126	126	110	98
		MACOL			MOIADO X COLOMBO	SB	125	92	966	506	-0,01	22	0,13	28	BB	116	130	131	113	130	92	87
	- 1	VIGOR		01US000000195618		SB	20.545	99	965	627	-0,29	5	0,02	24	BB	118	131	131	138	109	127	76
		SMELL			SCIPIO X KAYAN	IZ	62	87	950	561	0,08	30	0,17	33	BB	109	133	122	115	121	106	103
	- 1	RIVALDO			HUSSLI X PROPHET	PO	2.642	99	926	592	-0,04	22	0,11	29	AB	117	124	103	120	131	93	95
		RAPTOR	D2C	01IT021001766438	RIVALDO X MOIADO	SB	28	77	925	203	0,17	22	0,30	29	AB	110	117	106	113	131	94	108
		PETIT	B2C	01IT073990116256	PRODIGO X ZASTER	PO	77	86	914	445	0,31	42	0,17	29	BB	120	124	129	95	117	127	77
		SHYLOCK			SCIPIO X BUONARROTI	PO CD	73	89	913	581	0,06	29	0,04	24	BB	114	127	138	122	112	115	100
		NEMO SLIKER		01IT021001685837 01IT048990022973	NESTA X MOIADO SCIPIO X FRECCIA	SB PO	126 145	91 91	913 886	274 950	0,07 -0,09	17 33	0,11	18 36	AB	110 116	121 131	114 130	138 119	114 105	120 112	98 82
9	7	NABOR		01IT040990022973		PO	66	86	870	157	0,12	16	0,03	21	AB AB	123	136	135	113	114	116	88
		ETPAT	SMC	01DE000931161073		SB	14.410	93	864	314	0,12	28	0,21	27	BB	99	116	107	127	112	117	90
		VIGORELLO	JIIC		VIGOR X BRUNELLO	EP	39	84	863	319	-0,22	-2	0,08	17	AB	116	135	118	139	109	128	92
		DROOPY		01IT034990564437	DALLY X ZEUS-CH	PO	26		850	536	-0,20	8	0,05	22	BB	120	131	145	113	129	112	103
		VOLTURNO		01IT021001708029	VIGOR X PRONTO	SB	85	87	822	480	-0,12	12	0,04	20	AB	108	112	130	122	120	125	92
		SWEET			SCIPIO X AMARANTO	IZ	36		821	748	0,03	34	0,08	33	AB	114	119	127	111	105	113	89
		PEYTON		01IT021001725570	POSTER X MOIADO	SB	70	86	820	925	-0,23	21	0,11	42	BB	115	109	116	104	121	91	77
		EGIR		01IT024990088981	JUBLEND X ACE	PO	48	86	819	46	0,41	32	0,24	19	AB	117	124	116	105	116	119	119
9	6	VERUS		01IT004990709292	VIGOR X SEBIAN	PO	50	82	818	1061	-0,29	21	-0,05	34	BB	112	116	136	118	111	123	49
		JAVIER		01IT025990053223	JEANS X PRONTO	PO	35	79	814	253	0,12	21	0,13	18	BB	116	121	135	105	123	117	97
		JULENG		01DE000936791480	JUBLEND X PLAYBOY	SB	13.655	99	802	1046	-0,17	30	-0,03	35	AB	111	107	94	120	120	109	128
		ROSENBERG	B2C	01IT021001768000	RIVALDO X SILVESTRO	SB	32	78	801	597	-0,22	9	0,17	34	BB	114	123	108	104	120	99	97
		VIVAZ		01IT024990274862	VIGOR X ACE	SB	95	88	786	652	-0,12	18	0,11	31	BB	114	116	119	122	91	122	92
		ASTICO		01IT024990166751	SCIPIO X AMARANTO	PO	68	88	784	268	0,19	26	0,15	20	AB	118	132	121	103	128	104	83
		POSTER	B2C	01IT022000130210	POLDI X EMICO	SB	2.965	99	782	531	0,06	28	0,24	37	BB	110	109	109	116	105	81	106
		AVATAR		01IT024990294445	NESTA X POLDI	G2	95	87	776	263	-0,10	5	0,13	19	BB	113	124	106	132	102	129	118
		SCIPIO		01IT024000009299	DENMARK X EARNEST	PO	3.477	99	776	233	0,14	21	0,13	18	BB	111	131	124	118	111	110	91
9	5	POTERE			AURUM X DENMARK	PO	342	96	769	930	-0,09	32	0,13	43	AB	97	96	95	111	123	108	92
		ANACLETO		01IT036990264528		G2	75		765	647	-0,05	24	0,05	27	AB	118	131	120	115	108	110	86
		NIRVANA		01IT048990022965		PO	179		761	1076	-0,10	37	-0,09	31	AB	125	132	140	99	120	95	93
		PARKES		01IT021001754952		SB	80	85	758	597	0,17	38	0,18	35	BB	107	114	110	119	102	83	116
		MILLARD		01IT014990033698		G2	158	93	755	753	-0,08	26	0,11	35	BB	109	115	96	110	111	130	98
		SAX		01IT024990184697		PO	54		748	501	-0,03	20	0,02	19	AB	111	123	127	122	110	118	73
		RAUK		0111048990028035	RIVALDO X PICASSO	PO	67	87	744	672	-0,16	17	0,02	25	AB	117	119	110	114	126	116	95

				TORI				Æ			INDICI	PRODI	UTTIVI			빌	Ξ.		/ITÀ		SOM.	
	RANK						E ITB	ATTENDIBILITÀ			CDA	CCO	DDOT	ETNIE	ш	IND.PUNT. FINALE	IND.COMPL.MAM	EDI	INDICE LONGEVITÀ	IND.VEL. MUNG.	CELLULE S	
	≱	NOME			CROSS	2	FIGLIE ITB	TTEN		TE KG	GRA	550	PROT	EIINE	K-CASEINE	PUN	COMI	I E PIEDI)] [GE L(VEL.	GELL	
L						Centro	Ŗ.	W A	E	LATTE	%	KG	%	KG	Α̈́	IND.	IND	ARTI	IND	N.	IND.	BCS
		NIKE		01IT026990255875	NESTA X OSSIDO	SB	110	89	741	339	-0,18	2	-0,03	10	AA	122	142	144	119	131	109	96
		MERLINO		01IT034990154097	MOIADO X HUSSLI	PO	83	89	735	738	0,15	43	0,14	37	BB	101	99	109	111	95	116	109
		POTASSIO	B2C	01IT073990080655	PICASSO X PHD	SB	114	91	728	592	-0,18	12	0,06	26	BB	126	130	142	120	91	110	98
		PLATONE	B2C	01IT024990239573	POSTER X JACKPOT	SB	88	87	726	526	0,06	27	0,18	32	AB	115	116	113	109	119	81	103
)4	RUFUS		01IT021001761542	RIVALDO X MOIADO	SB	79	84	724	612	-0,15	15	0,09	28	AB	109	109	108	113	131	79	87
•		RAUL		01IT022990115505	RIVALDO X PRELUDE	SB	116	90	719	915	-0,22	21	0,18	47	AB	112	116	92	111	105	88	101
		STAFF		01IT034990207003	MOIADO X JETWAY	PO	78	88	719	470	0,15	31	0,06	21	BB	114	115	120	118	111	107	81
		ZILLO		01IT072990118142	ZOLIVO X PRONTO	SB	72	88	719	405	0,08	24	0,06	19	AB	109	120	125	119	115	106	79
		BROOKINGS	B2C	01US000000198772	PAYOFF X DENMARK	EN	2.675	96	716	193	-0,02	8	0,16	18	AB	121	125	129	111	98	127	110
		NETTARE		01IT021001720500	NESTA X MOIADO	SB	81	87	715	420	-0,06	14	0,18	28	BB	112	129	110	117	103	114	116
		нот		01IT022990018902	HUCOS X MAZILO	SB	1.270	98	699	819	-0,29	12	0,00	29	AB	110	100	127	128	99	116	123
		PAT		01CH110237059312	ENSIGN X WESTLEY	SX	4.066	97	693	279	-0,07	8	0,06	14	BB	110	127	123	127	105	131	84
		PODO	B2C	01IT021001739505	POSTER X MOIADO	SB	65	85	688	400	0,15	29	0,18	28	BB	102	111	102	118	100	115	125
)3	NUELL		01IT014990057201	NESTA X FRECCIA	PO	81	88	675	950	-0,14	28	-0,02	32	AB	120	127	120	112	94	122	91
		GIUGNO		01IT022990045117	GOLIATH X EARNEST	PO	56	87	674	662	-0,07	23	0,12	33	BB	111	117	115	111	97	112	94
		PONTIAC		01IT021001081111	POLDI X EARNEST	SB	1.025	98	672	183	-0,02	7	0,14	16	AB	108	102	112	120	108	106	100
		SOLARIS		01IT025990023720	SESAM X JEMY	SB	105	91	671	480	-0,06	16	0,02	18	AB	123	127	133	120	82	121	100
L		EMERAN		01IT022990098446	EMEROG X POLDI	SB	96	90	666	1399	-0,28	35	-0,02	49	AB	112	108	104	107	92	108	112
		PRODIGO		01IT020500104449	EVEN X EMORY	PO	618	97	658	67	0,26	23	0,22	18	BB	108	109	120	105	112	113	60
		GINGER		01IT028990161115	GRIP X AMARANTO	PO	75	88	649	682	0,23	47	0,10	32	AA	110	114	113	98	98	117	79
		ALCIONE		01IT022990015688	HUCOS X ACE	PO	86	90	649	864	-0,32	11	-0,03	29	AB	98	88	112	129	114	92	128
		GIASONE		01IT016990293337	GRIP X GARDAN	SB	88	88	649	390	0,06	22	0,16	25	AB	114	109	111	120	83	120	85
3)2	PROFESSOR		01IT021001356499	PHD X VINZEL	SB	189	94	647	183	0,12	18	0,25	24	AB	118	123	131	107	89	107	103
		POSEY		01DE000938869224	PRONTO X HUSSLI	PO	98	91	646	374	0,10	24	0,07	19	AB	102	104	113	118	114	121	81
		VIDIMO		01IT021001721884	VIGOR X BRINKS	SB	68	85	635	809	-0,24	15	-0,04	26	AB	108	111	110	127	106	113	84
		NOOSE		01IT026990257108	NESTA X FUOCO	PO	88	89	634	314	-0,12	5	0,06	15	AB	113	130	118	123	103	132	106
		HENDEL	B2C	01IT021001769400	HURAY X ZASTER	SB	65	83	630	1233	-0,21	34	-0,16	31	BB	110	119	108	124	98	108	79
		GOSSIP		01IT014990051761	GRIP X FRECCIA	PO	54	86	623	657	0,10	36	0,11	32	AB	113	116	100	105	94	117	78
		EDISON		01IT021001594087	etvei x vinozak	SB	80	90	621	390	0,08	23	0,17	27	BB	107	111	108	111	103	106	87
		PERFECTA	SMC	01US000000193459	ENSIGN X PEERLESS	SB	2.385	99	620	162	-0,05	4	0,05	9	BB	109	108	118	122	116	100	94
		HANSEL	B2C	01IT021001729000	HURAY X DENMARK	SB	63	84	619	324	0,06	19	0,20	26	BB	118	126	120	112	76	120	98
)1	ETTAL		01DE000941054088	ETVEI X DENMARK	SB	906	88	613	354	0,12	25	0,03	14	AB	120	129	121	113	88	127	97
	-	LASKO		01IT097990009881	GOLIATH X POLDI	PO	26	82	611	127	0,20	21	0,31	26	BB	107	115	110	104	97	94	85
		ETMARK		01IT021001495174	ETVEI X DENMARK	SB	94	91	608	390	-0,13	7	0,14	24	BB	106	99	127	121	80	119	141
		NESCAL		01IT048990028028	NESTA X CATULLO	EP	40	81	608	173	-0,08	3	0,10	13	AA	118	130	128	117	103	131	96
		TRADE		01IT022990132553	TRACTION X PRELUDE	PO	61	83	607	632	-0,34	1	0,09	29	BB	115	131	114	111	101	110	74
		PAGAIO		01IT017990385674	PRECISE X DOMINATE	PO	66	83	606	712	0,08	37	0,05	29	AB	110	117	105	105	114	102	
L		PROSPER		01IT021001521885	PICASSO X VINZEL	SB	115	91	604	602	-0,02	24	-0,03	19	BB	113	117	124	116	109	125	92
		ALVIN		01IT103990007573	agenda x Denmark	G2	202	93	600	208	0,26	29	0,13	17	BB	112	125	107	103	104	120	90
		EGIZ		01DE000933358238	ENSIGN X STRIZ	SB	5.263	93	599	879	-0,03	34	0,00	31	BB	109	111	112	109	106	107	94
		POMPEO		01IT103990000332	PRONTO X GORDON	PO	105	91	598	622	-0,06	22	0,01	23	AB	109	115	126	105	116	119	74
		NEVE		01IT010990013226	NESTA X VIGOR	PO	79	86	596	223	-0,29	-11	0,00	8	AB	113	137	119	131	107	136	86
	00	SHERIDAN		01IT024000367576	SCIPIO X GOLDFINGER	PO	72	88	595	1021	-0,10	35	-0,09	29	AB	116	127	124	111	94	118	71
-		MORDOR		01IT021001067348	HUSSLI X VINOS	PO	74	89	592	203	0,06	14	0,29	28	BB	102	97	102	115	83	112	97
		PETER		01IT021000897630	PRESIDENT X LACHER	SB	3.055	99	590	698	-0,25	10	-0,07	20	BB	112	126	136	125	88	120	99
		JEANS	SMC	01IT014990006811	JACKPOT X DENMARK	PO	445	97	588	263	-0,10	5	0,07	14	BB	120	114	123	111	105	127	103
		SALVADOR		01IT021001525100	SCIPIO X ZOLDO	SB	138	91	583	1137	-0,25	27	-0,09	33	AB	106	107	118	108	114	95	78
		RADIX	B2C	01IT025990043563	RIVALDO X SCIPIO	PO	56	85	582	248	0,09	18	0,06	13	AB	107	122	112	114	116	101	89



TORI IN PROVA DI PROGENIE 3°-4°-5° GRUPPO 2016

DISTRIBUTORE PER L'ITALIA E PER L'ESTERO

AL

E

N

S

þ

V

þ

38010 Toss di Ton (TN) Via Castello, 10 Tel. 0461/657602 Fax 0461/657930

	$\overline{}$	Padre						Nonno	paterno			
	SUPERBROWN	HARLEY				DE00	0094315931	7 HURA	Y			DE000985830301
1	1	Latte	Kg +	1879								
ı	HELM	Grasso	Kg +	56 -	0,24 %							
/	IT021002072211	Proteine	Kg +	68 +	0,01 %							
,		I.T.E.	+	1502	Rank	99						
		Madre						Nonno	materno			
		ELLIOT				IT02	2100170696	0 VIGOR	ET			US000000195618
	Nato 12/11/2014	Latte	Kg +	448				Latte	Kg +	441		
		Grasso	Kg +	0 -	0,25 %			Grasso	Kg -	1	-	0,27 %
	Paillettes colore	Proteine	Kg +	21 +	0,07 %			Protein	e Kg +	17	+	0,02 %
V	ERDE PISTACCHIO	I.T.E.	+	674	Rank	97		I.T.E.	+	878		Rank 99
	K CASEINE BB		1 2,06	252	5564 4,00	220	3,90 21	9				
			3 4,04	305 #	9456 4,00	374	3,90 36	8				

	SUPERBROWN	Padre FANTAS	TIC ET			CH12005507284	Nonno paterno 4 ZASTER ET			IT021000782330
ſ	,	Latte	Kg +	42						
	FANATIK	Grasso	Kg +	4 +	0,02 %					
/	IT021002065700	Proteine	Kg +	0 -	0,01 %					
/		I.T.E.	+	278	Rank	81				
_		Madre					Nonno matern	0		
		WIMPE				IT02100174054	6 GLENN ET			CH120023664460
	Nato 19/12/2014	Latte	Kg +	710			Latte	Kg +	161	
		Grasso	Kg +	23 -	0,09 %		Grasso	Kg +	15 +	0,10 %
	Paillettes colore	Proteine	Kg +	27 +	0,02 %		Proteine	Kg +	19 +	0,18 %
	GIALLA	I.T.E.	+	843	Rank	99	I.T.E.	+	737	Rank 97
	K CASEINE BB		1 2,11	305	8023 3,7	70 300 3,70 2	94			
			2 4,00	305	10428 4,0	00 421 3,70 3	31			

		Padre					Nonno paterno		
	SUPERBROWN	PADUA				AT000405590509	PAYOFF ET B2C		US000000193627
ſ)	Latte	Kg +	276					
	PELMO ET	Grasso	Kg +	10 -	0,04 %				
/	IT022990191942	Proteine	Kg +	28 +	0,25 %				
-		I.T.E.	+	862	Rank	98			
		Madre					Nonno materno		
		NENA				IT022990112500	ZIRMO B2C		IT025990023690
	Nato 11/11/2014	Latte	Kg +	964			Latte Kg +	676	
		Grasso	Kg +	31 -	0,12 %		Grasso Kg +	32 +	0,04 %
	Paillettes colore	Proteine	Kg +	29 -	0,07 %		Proteine Kg +	15 -	0,12 %
	TRASPARENTE	I.T.E.	+	569	Rank	94	I.T.E. +	371	Rank 85
	K CASEINE BB		1 2,05	305	10196 3,6	0 364 3,90 393	3		
			3 5,02	305	12544 3,9	0 490 3,50 435	;		

		Padre						Nonno pate	rno		
	SUPERBROWN	HARRIS	SON			TI02100	1741900	HURAY			DE000935830301
		Latte	Kg +	925							
l	HOLGER	Grasso	Kg +	39 +	0,00 %						
\	IT021002084307	Proteine	Kg +	32 -	0,01 %						
1		I.T.E.	+	1023	Rank	99					
		Madre						Nonno mate	erno		
		RESI				IT02100)1743760	GLENN ET			CH120023664460
	Nato 24/01/2015	Latte	Kg +	340				Latte	$Kg \ +$	359	
		Grasso	Kg +	15 -	0,01 %			Grasso	$Kg \ +$	22 +	0,08 %
	Paillettes colore	Proteine	Kg +	27 +	0,21 %			Proteine	$Kg \ +$	27 +	0,19 %
	ARANCIO	I.T.E.	+	962	Rank	99		I.T.E.	+	962	Rank 98
	K CASEINE BB		1 2,01	305	4846 4,80	230 4	,20 201				
			2 3,02	305 #	6944 4,60	319 3	,90 272				



Concessionario esclusivo per la Provincia di Trento







SUPERSCONTI MACCHINE IN STOCK



SICRA Trattori Srl - 38121 Trento - Via Linz, 197 Tel. 0461.821181 - Cell. 348 1201916 info@sicratrattori.it - www.sicratrattori.it









































MANGIMI DI QUALITÀ PER IL SUCCESSO DEI CLIENTI.

- 70 anni di consolidata esperienza
- Impegno costante nella produzione di mangimi di altissima qualità
- Analisi dei foraggi aziendali
- Vasta gamma di referenze per tutte le necessità aziendali
- Proposta della razione ottimale per le vostre esigenze
- Consulenza esperta nello sviluppare la razione ottimale per soddisfare ogni vostra esigenza

I VOSTRI CONSULENTI AGRARI:



Luca Zuccher Cell: 347 96 800 60

Garda Trentino, Ala-Avio, Rovereto e Vallagarina, Folgaria, Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Valli del Primiero



Matteo Magnini Cell: 348 43 535 75

Val di Sole, Val di Non Bassa, Val di Non Alta, Val Rendena, Valli Giudicarie, Andalo, Molveno, Val di Ledro, Proves, Lauregno



Alberto Aloisi Cell: 336 26 09 51

Val di Fassa, Val di Fiemme, Cembra e Alta Anaunia